GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	18	10	3 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	20	3 50
Stati fuori dell'Unione Post. — spediz. quotid.	52	28	5 —
— settim.	44	23	4 —

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Palazzo Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Il viaggio dei Reali in Germania

La manifestazione ultima della Camera che muore è consistita nell'augurio e nel saluto di buon viaggio rivolto ai Sovrani, che oggi partono per la Germania. Il merito di quella manifestazione — che può dirsi quasi unanime — tocca tutto a Imbriani, che con la sua interrogazione l'ha voluta — e ha fatto bene — provocare. Imbriani — solitario della Montagna — aveva detto che questo viaggio ribadisce la triplice alleanza. Ciò non è esatto, perchè nè un viaggio di Sovrani, e di nostri, basta a confermare o a creare un indirizzo politico — il convegno di Kiel, fatto a scopo di cortesia, informi; — nè la triplice alleanza è di quei patti che abbiano bisogno a ogni momento di essere ribaditi.

D'altronde è notorio che questo viaggio dei nostri Sovrani a Potsdam è, più che altro, una restituzione della visita fatta da Guglielmo a Umberto nel reale castello di Monza; è uno di quei « doveri sociali », che naturalmente s'impongono a tutti, anche ai re. Un re, perchè re, dovrà esso rinunciare a tutti quei conforti dell'amicizia, che sono concessi a tutti gli altri mortali? E però noi crediamo che l'on. Imbriani abbia avuto torto quando ha voluto vedere in questo viaggio un significato diverso da quello che ha. Ma a parte ciò — e ammesso anche che il viaggio dei Reali nostri possa influire seriamente sulla nostra politica estera — l'on. Imbriani deve essersi accorto che egli si trovava solo, in mezzo a un gran coro, corista dissonante.

Già nelle precedenti discussioni noi avevamo inteso gli uomini più eletti e più autorevoli dell'Estrema Sinistra riconoscere l'impossibilità di orientare, nel presente momento, in modo diverso la nostra politica estera e la necessità di mantenere fede sicura ai trattati. Queste considerazioni e l'augurio della Camera ai Sovrani ci fanno persuasi che il Paese, sulla questione delle alleanze, è concorde e che mal si apporrebbe l'Opposizione se, nelle prossime elezioni, tentasse, con patriottismo discutibile, di trascinare in campo tale questione e gettarla nuovamente in pascolo alle chiose, più o meno maligne, della Stampa estera. Già troppo l'abbiamo discussa quella benedetta alleanza, e non c'è paese al mondo che più del nostro discuta la propria politica estera. Se continuiamo di questo passo finiremo per non essere più creduti....

***

Se il viaggio dei nostri Sovrani non ha quell'alta significazione politica che i solitari dell'Estrema Sinistra hanno voluto conferirgli, è notevole però che esso si compie in un momento e in condizioni politiche dell'Europa speciali; per cui ci sembra ch'esso possa servire a mantenere quell'equilibrio dal quale ripetiamo la pace. Questo viaggio non è l'atto individuale di un uomo o di un Ministero, è il prodotto di una politica continua che si tramanda di Ministero in Ministero e che finora ha ottenuta l'approvazione del Paese. Esso viene giudicato all'estero con molta serenità ed equanimità, se si eccettui la Francia, dove la Stampa va scrivendo cose che ci limiteremo a dire sporche. Ma ormai a quel linguaggio pieno di insinuazioni noi siamo abituati. Quel paese è in preda a una eccitazione nervosa che l'Italia non ha nè la voglia nè il potere di curare.

Sono recenti i festeggiamenti fatti al principe regnante di Bulgaria dalla Gran Bretagna, come a significare che la Bulgaria potrebbe essere presa dall'Inghilterra sotto la sua alta protezione, quando, s'intende, la Russia nella foga di attuare il testamento politico di Nicolò I minacciasse di schiacciare l'indipendenza di quel piccolo e generoso paese. A quei festeggiamenti tennero dietro due altri eventi, i quali furono giudicati del pari importanti, sebbene in uno paresse esservi più spontaneità e più cordialità che nell'altro. A Kiel s'incontrarono l'imperatore di Germania e lo czar della Russia; ma contemporaneamente a Nancy — città della Francia sul confine della Germania — si recava ospite gradito il granduca Costantino. Onde i due convegni parvero bilanciarsi.

A voler dire la verità, spontaneità non c'era in niuno di codesti convegni: quello di Kiel era un doveroso atto di cortesia da parte dell'autocrate russo che si recava alle feste reali di Danimarca; quello di Nancy, come dicemmo, ripeteva la sua ragione dall'incontro di Kiel. Tuttavia la Francia di quest'ultimo fu molto contenta e menò gran vanto; e infatti esso dimostrò per lo meno una cosa: che la Russia, un giorno isolata, pone grande studio a non affievolire negli animi eccitabili dei francesi quella grande, quella immensa simpatia che si è acquistata. O scritti, o verbali, i patti dunque esistono. In essi, contrapposti a quei della triplice, sta la dinamica della politica europea; mentre l'Inghilterra — libera, secondo le sue tradizioni, da ogni impegno formale — non nasconde le sue simpatie per la triplice, donde ancora di compie, è di codesto accordo perfetto un prodotto recente. E noi siamo lieti che il viaggio reale abbia luogo per l'opera di un tale Ministero che, in pochi giorni di vita, con una liberalità e una fermezza insolite, ha saputo acquistarsi di fronte al Paese tutto quel prestigio e tutta quella autorità che sono necessari a dare al viaggio dei Sovrani il carattere di un fatto « approvato dalla nazione ».

La quale segue il suo Re fuori dei confini, nell'amica terra di Germania, e fa eco alle feste e agli onori che il libero e sapiente popolo tedesco tributa, omaggio sincero, ai Reali d'Italia.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 18 giugno.

Si apre la seduta alle ore 2,30. — Presidente Farini.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sui progetti discussi nella precedente seduta.

Si approva senza discussione il progetto sui provvedimenti per Roma e quello per la proroga del termine stabilito per il passaggio allo Stato delle spese a carico dei Comuni e Provincie.

Il dazio d'uscita sulle sete greggie.

Si procede alla discussione dell'abolizione del dazio d'uscita sulle sete greggie.

CANNIZZARO accenna ad alcuni pericoli per l'industria degli zolfi, nascenti dalla industria delle piriti e dalla rigenerazione dello zolfo.

LAMPERTICO, relatore, crede esagerate le apprensioni di Cannizzaro. Elogia la sorveglianza dell'amministrazione italiana, e confida che continuerà a vigilare per l'avvenire, onde eliminare una rovinosa concorrenza.

MAIORANA-CALATABIANO non combatte il progetto, ma giudica che il principio dell'equità e il ben inteso interesse del Paese avrebbero potuto consigliare l'abolizione del dazio d'esportazione anche sugli zolfi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accenna alle considerazioni di capitale importanza che consigliarono di affrettare l'abolizione del dazio di esportazione sulle sete, principalmente l'artificiale concorrenza creata al Paese con un eccessivo protezionismo non solo, ma anche con i premi.

Riconosce che devesi tendere all'abolizione completa dei dazi d'esportazione; non dubita che anche il dazio sugli zolfi verrà abolito, appena le condizioni finanziarie lo permetteranno.

Il Governo sorveglierà per impedire le concorrenze additate da Cannizzaro e provvederà secondo sarà possibile.

CANNIZZARO replica brevemente.

ROSSI A. parla per un fatto personale.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi gli articoli.

Progetti vari.

Approvasi in seguito, senza discussione, il disegno sulla tara degli olii minerali in cassetta.

Si procede allo spoglio delle votazioni seguite, che ebbero luogo in principio della seduta. I progetti risultano tutti approvati.

Si approva senza discussione il progetto per modificazioni agli stipendi e assegni fissi per la marina e il progetto per la facoltà al Governo di applicare la convenzione di commercio e navigazione che fosse per concludersi colla Spagna.

Modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Si procede alla discussione della modificazione all'art. 208 della legge comunale e provinciale.

CALENDA V. ricorda che l'art. 108 diede luogo a grave divergenza parlamentare. Dimostra essere supremo interesse pubblico lasciare le cose come stanno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, fornisce alcuni schiarimenti circa l'introduzione di questo disegno di legge. Quanto al merito della questione, rimettesi al giudizio del Senato.

CAMBRAY-DIGNY associasi alla sospensiva proposta dall'Ufficio centrale.

LAMPERTICO e SALIS associansi pure alla sospensiva.

AURITI, relatore, dimostra che l'articolo del progetto non può essere approvato, nè per la forma nè per la sostanza. Svolge l'ordine del giorno sospensivo invitante il Governo a maggiori studi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara di accettare l'ordine del giorno. (*Bene!*)

L'ordine del giorno, messo ai voti, è approvato.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nell'odierna seduta.

Risultano tutti approvati.

Levasi la seduta alle 6,15.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Primo avvisaglie elettorali dell'Estrema Sinistra intransigente.

De Amicis rifiuta la candidatura. — Brin partito per Monza.

18, *ore 4,5 pom.*

L'Estrema Sinistra intransigente costituì un Comitato provvisorio composto di Cavallotti, Canzio, Colajanni, Imbriani, Ferrari Ettore e Colucci per dirigere il movimento elettorale radicale.

Il Comitato acquistò a tale fine il giornale *La Capitale*, nel quale il Comitato pubblica oggi un avviso-programma. In esso dice di avere l'adesione di Giovanni Bovio, di Edoardo Pantano ed altri. Dichiara che lo scopo del Comitato è di preparare il movimento elettorale per le lotte democratiche, riserbandosi di [illegible] le entrate superò nel maggio 1892 di lire 12,820,105 49 l'entrata complessiva del maggio 1891.

A tutto maggio, l'esercizio 1891-92 segna un aumento d'entrate di L. 88,003,715 57 in confronto del corrispondente periodo 1890-91.

Il totale dei pagamenti nel maggio 1892 superò di L. 14,287,858 85 i pagamenti del maggio 1891 e così superò l'aumento dell'entrata di una differenza (passiva) di L. 1,667,453 40.

A tutto maggio l'esercizio 1891-92 segna un'entrata di L. 1,536,404,307 45 contro pagamenti per lire 1,479,029,523 46, con una differenza attiva di lire 57,374,783 99.

I bozzoli e la campagna.

18, *ore 2,30 pom.*

Il Ministero d'agricoltura pubblica le mercuriali per 126 mercati dei bozzoli da seta dal giorno 1 al giorno 14 giugno. Risulta che furono venduti mgr. 55,238 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 23 60 a lire 36 20 per un importo di lire 1,672,196; mgr. 3544 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo di lire 23 60 a lire 35 50 per un importo di lire 105,001; mgr. 238 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo di lire 20 a lire 34 77 per un importo di lire 6045, e mgr. 64 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo di lire 25 38 a lire 31 per un importo di lire 1909. In complesso furono venduti mgr. di bozzoli 59,070 per un importo di lire 1,780,051.

Notizie ufficiali sullo andamento delle campagne nella prima decade di giugno.

La campagna è da per tutto in buone condizioni. Incomincia la maturazione del frumento nell'Italia superiore e la mietitura in diversi luoghi del Mezzogiorno e in Sicilia. Le viti sono promettenti e la fioritura è quasi da per tutto ultimata con risultato abbastanza buono. La grandine del 7 danneggiò diversi luoghi della provincia di Venezia e i dintorni di Forlì. Continuano le manifestazioni di peronospora in Sicilia, nella provincia di Avellino ed in altre località. Da Barletta si esportarono in questa decade ettolitri 30,530,33 di vino; dei quali 8039,79 per l'interno e 22,170,54 per l'estero.

(Edizione mattino).

Al Ministero della pubblica istruzione.

Le tinture da *toilette*.

18, *ore 10,40 pom.*

Martini incaricò Giuseppe Chiarini, ora preside del liceo Umberto I qui in Roma, di reggere la Divisione dell'istruzione classica al Ministero.

— Al Consiglio superiore sanitario oggi vi fu una lunga discussione per risolvere se si dovesse o no accordare lo smercio delle tinture da *toilette* contenenti materie chimiche venefiche.

Si accettò la proposta del direttore della sanità pubblica, prof. Pagliani, che si accordi tale smercio colle cautele stabilite per le materie pericolose. La questione è interessante specialmente per Torino, ove l'Autorità sanitaria locale ha sequestrato una grande quantità di tali profumerie e tinture.

Il Papa e le elezioni amministrative a Roma.

Varie.

18, *ore 11,35 pom.*

L'*Osservatore Romano* pubblica una nota in cui dichiara che il Papa non diede alcun assenso alla lista dei candidati al Consiglio comunale compilata dall'Unione Romana.

— L'*Italie* dice che le notizie di gravi danni che avrebbe riportato la nave *Italia* alla Spezia sono esagerate. Si tratta soltanto di lievi avarie.

— Il Re ritornerà a Roma pel 27 corrente.

— Il Senato terminerà i suoi lavori domani.

Un concerto rossiniano in piazza Colonna.

Lo stato di guerra sull'altipiano.

18, *ore 11,45 pom.*

Stasera in piazza Colonna la Banda comunale diede un grande concerto tutto di musica del Rossini.

La folla era enorme. L'esecuzione fu eccellente e fu applauditissima. Vari pezzi furono bissati.

Il decreto del governatore Baratieri, in data 8 aprile, proclamava lo stato di guerra sull'altipiano della colonia eritrea. Però il decreto ha soltanto effetto per la repressione del malandrinaggio, non per rapporti dell'amministrazione civile.

Lo sgravio annuale pei fabbricati non affittati.

L'argomento ci sembra sempre abbastanza importante per una data classe dei nostri lettori, e ci ritorniamo sopra quindi volentieri quando sappiamo di nuove interpretazioni date a quel famoso articolo 9 della legge del 1889 che concede appunto lo sgravio dall'imposta per quei fabbricati o per quegli opifici che rimasero inattivi o sfittati per lo spazio non interrotto di un anno.

Un agente delle imposte adunque ha pensato che se una casa — sia pur rimasta sfittata per lo spazio di un anno — è mobiliata non devesi applicare l'esenzione.

È un po' ardita la tesi di quel signor agente; eppure ha trovato una Commissione che gli ha dato ragione! Ma fortunatamente mise le cose a posto la Commissione centrale, la quale ha il compito di interpretare, come interpreta, saviamente le leggi fiscali.

La legge dell'11 luglio 1889 non fa distinzione tra fabbricati con mobili e fabbricati senza mobili per concedere lo sgravio dell'imposta ai possessori dei fabbricati [illegible]

assoldate e dal presidio di Agordat, comandato dal capitano Hidalgo, dovettero abbandonare la preda e furono dispersi. Molti rimasero uccisi, fra cui due emiri. Si ebbero nello scontro due morti e nove feriti, tutti indigeni.

Pel viaggio dei Sovrani

A POTSDAM.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — I Sovrani, giunti alle 8,45 ossequiati alla stazione da tutte le Autorità, proseguirono per Monza, dove giunsero alle 9,5 ant.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Gli addetti militari Zuccari e Volpe si sono recati a Basilea per attendervi i Sovrani d'Italia. L'incaricato d'affari marchese Beccaria parte domanisera per Francoforte per riceverci i Sovrani d'Italia, che partiranno lunedì alle 8,30 ant. dalla stazione di Sachsenhausen e arriveranno a Wildpark alle 6 pom.

L'ambasciatore conte Di Solms è giunto stamane.

I Sovrani d'Italia ed i Sovrani tedeschi si recheranno mercoledì nel pomeriggio da Potsdam a Berlino, ove si fanno grandi preparativi per riceverli. I Sovrani entreranno per la porta di Brandeburgo, traverseranno il viale dei Tigli e si recheranno al Castello.

Le case lungo tutto il percorso saranno pavesate ed imbandierate. La popolazione preparasi a fare una calorosa accoglienza.

I Sovrani d'Italia riceveranno al Castello le Autorità municipali. Poscia vi sarà gran pranzo di gala e spettacolo all'Opera, ove si rappresenterà l'*Armida*.

I Sovrani torneranno la stessa sera a Potsdam.

I Sovrani d'Italia viaggeranno in incognito fino a Magdeburgo, ove si presenteranno gli ufficiali incaricati del servizio d'onore.

Il re Umberto e l'imperatore Guglielmo arriveranno a Berlino alle 3 pom. di mercoledì, venendo dal poligono di Interbock dopo aver assistito al tiro dell'artiglieria. Scenderanno alla stazione di Anhalt e pel viale dei Tigli si recheranno al Castello.

La regina Margherita arriverà coll'imperatrice da Potsdam alle 2,30 pom., passando pure per il viale dei Tigli, scortate dalla cavalleria.

Nel pomeriggio i Sovrani visiteranno alcuni monumenti.

Alle 7 pom. pranzo di gala al Castello; alle 8 pom. spettacolo all'Opera.

Il programma ufficiale stabilisce che i Sovrani d'Italia e di Germania si recheranno giovedì a mezzogiorno in battello a vapore alle Isole Pavoni presso Potsdam, e vi faranno colazione.

Alle 7 pom. pranzo presso i principi Federico e Leopoldo al castello di caccia di Glinicke.

Alle 9 pom. concerto nella Sala di Marmo del nuovo palazzo di Potsdam.

La *Post* dice che l'annunzio della visita dei Sovrani d'Italia a Potsdam sarà accolto con viva gioia dall'intero popolo tedesco. Rileva le alte doti di re Umberto e della regina Margherita; conclude dicendo che i popoli italiano e tedesco parteciperanno con rara unanimità alla gioia che procurerà ai loro Sovrani l'incontro a Potsdam. La *Germania* rileva gli ultimi articoli dell'*Osservatore Romano* sulla triplice alleanza e li critica vivamente.

Un commento inglese a proposito del viaggio di Umberto a Potsdam.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — Lo *Standard*, parlando del viaggio del re Umberto a Potsdam, dice che la triplice alleanza non fu turbata dalla crisi ministeriale in Italia e non lo sarà maggiormente dalle elezioni inglesi, qualunque ne sia il risultato. Ma, se Salisbury trionfasse, ciò sarebbe una nuova garanzia di sicurezza per la pace d'Europa.

Tumultuosa riunione elettorale a Milano.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 11,55 pom.* — Stasera vi fu una riunione elettorale promossa dal candidato socialista alle elezioni amministrative per rispondere alle obbiezioni degli avversari. Una ventina di anarchici intervennero, cercando di combattere la partecipazione alle elezioni.

Nella votazione gli anarchici riuscirono una meschina minoranza, per cui i socialisti la accolsero con risata ironica.

Di qui uno scambio di improperii. Alcuni afferrarono le seggiole impegnando una vivace battaglia. Altri si frapposero per portare la calma. Rimasero ferite lievemente due persone, un anarchico e un socialista.

Poi l'adunanza si sciolse in una relativa calma.

Morte del tenente-generale Sini.

Arresto d'un cassiere francese.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore 9,20 pom.* — Dopo lunghissima malattia, stamane alle 11,30 moriva il tenente-generale Emilio Sini.

Venuto a prendere il comando della Divisione militare di Milano pochi mesi or sono, il suo stato di malferma salute gli impediva di prender parte alle esercitazioni e alle riviste.

Aveva sessantadue anni. Commendatore di San Maurizio e dell'Ordine militare di Savoia, grand'ufficiale della Corona d'Italia, il Sini era anche decorato di una medaglia d'argento e di due di bronzo al valor militare, come pure della medaglia commemorativa della spedizione di Crimea, cui aveva preso parte.

— Stamane veniva arrestato un certo Fossat, fuggito da Nizza Marittima con la cassa di quella ricevitoria daziaria.

Vestiva elegantemente. Sarà estradato.

Quando si riunirà la Camera belga.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il Consiglio dei ministri decise di convocare la Ca- [illegible]

L'irredentismo nel Trentino.

Trento, 15 giugno.

(NINO MALAGOLI) — Da qualche giorno vado percorrendo il Trentino, o Tirolo meridionale che dir si voglia, e non so resistere al desiderio di scrivervi alcune righe da queste pittoresche e patriottiche contrade.

La prima città visitata, giungendo dalla parte del lago di Garda, fu Riva, un paese fortificato, che attira molti forestieri durante l'inverno pel suo clima temperato, ma che ha nulla di particolare. Vi sono due fortezze e tre battaglioni di truppa: bersaglieri, artiglieria e cacciatori. Noi, invece, alla frontiera abbiamo nemmeno due soldati e un caporale.

Rovereto, seconda città del Trentino, malgrado gli sforzi della Società d'abbellimento, è in continua decadenza: non una sola delle sue quaranta e più filande di seta esiste oggi, e la sua popolazione da 12,000 abitanti è discesa in pochi anni a 8000 appena.

Trento, invece, è in continuo, progressivo aumento; e attualmente si lavora alla costruzione di non meno di cinquanta case, che formeranno cinque o sei nuove vie già tracciate. I numerosissimi corsi d'acqua e le cave di pietra che nei dintorni si trovano in abbondanza assicurano a Trento un brillante avvenire.

Materialmente soltanto però, poichè moralmente più si va avanti, più si stringono i vincoli d'alleanza della triplice, e più il Governo austriaco cerca di opprimere queste patriottiche popolazioni, le quali vogliono rimanere — e rimarranno — italiane ad ogni costo. Figuratevi che venne proibito alla Società di ginnastica di uscire con la fanfara, istituita sul genere della nostra; una fanfara può sembrare un'insegna italiana, quindi niente fanfara. E la banda civica dunque? Anche ad essa venne vietato di suonare nelle vie, e sapete perchè? Udite e trasecolate: questa banda ha una divisa che rassomiglia lontanamente ai nostri soldati d'artiglieria, circostanza gravissima agli occhi dell'amica Austria; inoltre, e questo è ancora peggio, la banda non si presta a suonare sulle piazze nel giorno dell'onomastico e del genetliaco dell'i. r. Giuseppe Francesco I; dunque non deve nemmeno escire per altre circostanze; e finalmente i musicisti hanno la sciabola, e capirete che quaranta trentini armati d'una sciabola potrebbero far nascere chi sa che cosa in una città dove non sono che duemila soldati di guarnigione sopra una popolazione di 21,000 abitanti!

A quasi tutti i giornali d'Italia è proibito l'ingresso in Austria, compresa l'innocentissima *Illustrazione Italiana*. Quindi non si vedono nei caffè che rare copie del *Corriere della Sera*, ma ancor più rare in causa della tassa di due soldi austriaci (cinque centesimi italiani) cui va soggetta ogni copia di giornale politico che qui giunga dall'estero. È una tassa ingiusta e anticivile.

Nelle scuole pubbliche, che nel Trentino sono numerosissime, si parla l'italiano, come nelle sedute municipali e negli altri uffici pubblici. A diverse riprese però il Governo austriaco tentò di togliere l'italianità alle scuole, ma i trentini si sollevarono e minacciarono di tenere a casa i loro figli, e così si dovette rinunciare a tale pretesa.

I trentini odiano cordialmente gli abitanti della città di Innsbruck, che è la capitale del Tirolo, sede della luogotenenza. (L'Austria è suddivisa in 14 luogotenenze, ossia prefetture). Quest'odio è pagato ad usura, poichè se Trento è schiettamente italiana, Innsbruck è prettamente austriaca: *inde irae*. I trentini volevano — e vorrebbero — che venisse formata una quindicesima provincia, staccando il Tirolo meridionale da Innsbruck, e con Trento capoluogo; ma il Governo vi vide un principio d'autonomia che poteva suonare un ravvicinamento, un ritorno futuro alla madre patria, e rifiutò sempre recisamente.

I sentimenti dei trentini, che sono portati alla più schietta, alla più affettuosa italianità, potranno cambiare, col volgere degli anni, col succedersi delle generazioni? Il direttore d'un importante stabilimento trentino, cui muovevo questa domanda, un vecchio patriota che ha combattuto nelle guerre del 1848, mi diceva stamani: « Eh! caro signore, l'Adige è sempre andato in giù, verso Verona, e solo potrà affievolire l'amore che noi nutriamo per la madre patria quando il nostro fiume verrà all'insù ».

Che è quanto dire: *mai!*

Grave scandalo in un convento della Gorizia.

Trieste, 16 giugno.

(X.) — La città di Gorizia è in grande fermento per un grave fatto colà avvenuto, che riassumerò brevemente. L'orfanotrofio Contavallo è diretto da *illo tempore* da suore. Ora si venne a scoprire che queste religiose trattavano in modo barbaro, inumano, medioevale quelle povere orfanelle.

Una di queste, Clara Barni da Trieste, venne rinchiusa dalle suore in un abbaino e da *tre giorni* non riceveva cibo. La misera, per quanto estenuata dalla fame, ebbe la forza d'animo di gridare al soccorso dalla piccola finestrella del suo carcere. Il suo grido fu udito e tosto una folla minacciosa circondò il convento dove trovasi l'orfanotrofio. Si scagliarono sassi contro il convento, urlando e imprecando contro le suore. Dovette intervenire la forza pubblica, che disperse i dimostranti.

Contemporaneamente l'Autorità giudiziaria avviò un'inchiesta che diede per risultato che tutte quelle [illegible]

ponte Carrega. Vi si correrà il Campionato italiano e vi concorreranno i velocipedisti francesi e quelli di Trento e Trieste, oltre a tutti i migliori campioni d'Italia.

I premi saranno numerosi e splendidi, in medaglie d'oro, d'argento, in gonfaloni, in oggetti artistici di gran valore.

Vi sarà inoltre il primo grande Concorso di agilità sul biciclo e monociclo con premi cospicui.

Una grande attrattiva l'avrà la sfilata di tutte le macchine velocipedistiche in uso dall'istituzione del velocipedismo, a cominciare dalla *draisienne* del secolo scorso.

L'Esposizione Italo-Americana.

Procedono colla massima alacrità i lavori di questa Esposizione, cui vennero aggiunte nuove attrattive. Il faro elettrico gigantesco, la *Birraria Svizzera* con ballerine autentiche, le *Montagne Russe*, l'*Acquarium*, la *Vetreria Veneziana*, il *Labirinto*, l'*Uovo di Colombo* sono ultimati. In riva al mare si sta creando un magnifico viale di palme che non temerà il confronto della famosa *Promenade des Anglais* di Nizza.

Insomma, l'Esposizione conterrà tutto ciò che l'ingegno umano seppe finora escogitare per impressionare artisti, industriali, *viveurs*, popolino.

Dieci giorni di sciopero a Venezia

Gli operai del Cotonificio.

Venezia, 16 giugno.

(U.) — Sono dieci giorni che gli operai del Cotonificio veneziano, una massa di oltre mille individui, si trovano in sciopero, nè mostrano per anco l'intenzione di ritornare al lavoro, quantunque il Consiglio d'amministrazione dello stabilimento abbia loro concesso tutto il possibile. Causa determinante lo sciopero fu il licenziamento di due operai, certi Zanetti e Bertoni, accusati come istigatori presso i compagni della domanda di diminuzione della giornata di lavoro da tredici a dodici ore, ed aggiungasi poi il malcontento di tutti gli operai verso il direttore, perchè uomo risoluto, energico, inflessibile in fatto di disciplina.

Già da due o tre mattine centinaia di operai si trovano, tra le cinque e le sei, sul piazzale di Santa Marta, dinanzi al Cotonificio, ed accolgono con salve di fischi e con grida di: *Abbasso el diretor!* il fischio che annuncia il principio del lavoro. Poi lentamente, dopo una tale dimostrazione, sfollano e se ne ritornano quietamente alle loro case. Cosicchè il loro contegno, lodatissimo dalla cittadinanza, non potrebbe essere più calmo.

Le Autorità, naturalmente, fino dal primo giorno dello sciopero, si danno le mani attorno per trovare equo componimento a questa vertenza, che minaccia di prolungarsi di troppo. Commissioni di operai ed operaie del Cotonificio furono ricevute dal prefetto, dal sindaco, dal questore, ai quali esposero i loro lagni, i loro desiderî. Prefetto, sindaco e questore insistettero presso il Consiglio d'amministrazione del Cotonificio, che avrebbe annuito a tutte le domande degli operai, invitandoli a riprendere tosto il lavoro. Ma gli scioperanti insistettero nel voler licenziato il direttore e riammessi i due, Zanetti e Bertoni. Il Consiglio dichiarò che non poteva riammettere il Bertoni e lo Zanetti, ed avvertì che sarebbe stato ingiusto e illogico accogliere l'altra domanda riguardante il direttore. *Inde* la persistenza nello sciopero, quantunque il prefetto comm. Colmayer ed il questore abbiano assicurato gli operai che al Bertoni ed allo Zanetti era stato posto in una filanda di Pordenone. Neppure gli stessi Bertoni e Zanetti, i quali, pregati dal questore, si erano intromessi per far cessare lo sciopero, poterono persuadere i compagni a riprendere il lavoro.

Si minaccia la chiusura del Cotonificio, ciò che porterebbe grave danno ad oltre novecento famiglie. Il Consiglio d'amministrazione si deve riunire oggi per prendere una risoluzione definitiva in seguito alla quale, tutta la cittadinanza lo augura, non si dovrà addivenire a disastrosi estremi, e quindi domattina alle sei il lavoro al Cotonificio avrà ad essere ripreso regolarmente.

NOTIZIE ITALIANE

AVIGLIANA. — (Nostre lettere, 17 giugno) — **Un annegato nel lago.** — Questa sera, verso le 6, certo Danna, di Torino, sulla ventina, impiegato a questo Dinamitificio, si recava con un compagno a prendere un bagno nel lago grande. Presero una barca, e quando furono ben inoltrati, il Danna, che pare volesse dar prova della sua abilità nel nuoto, si tuffò nell'acqua, ma non venne più a galla.

Che dolore per i poveri genitori a sì triste annunzio!

VENEZIA. — (Nostre lett., 16 giugno) — (U.) — **Curiosi effetti d'un fulmine** furono prodotti ieri nella chiesa di Santa Maria Elisabetta al Lido. Sulle quattro si scatenò ieri in laguna una violenta bufera con accompagnamento di pioggia, lampi, tuoni e fulmini. Un fulmine colpì l'estremità del campanile di Santa Maria Elisabetta, e rasentandolo esternamente, passò, per la soffitta della vicina chiesa, nella chiesa stessa, nelle cui travature produsse un larghissimo foro. Abbattè un cornicione, poi strisciò e si scaricò sulla lunga catena di ferro che sosteneva una lampada di ottone nel mezzo dell'altar maggiore. Cornicione, lampade e catena caddero con gran fracasso a meno d'un metro di distanza da Ferro Giovanni, il quale stava addobbando l'altare per la festa d'oggi.

Il Ferro fu miracolosamente salvo, e se la cavò soltanto con una forte dose di paura; che lo colse quando le sue gambe furono avvoltolate dalla catena che era stata spezzata dal fulmine. La moglie del Ferro, che stava addobbando un altro altare, accorse a liberare il marito, che si trovava maledettamente impigliato fra quei ferri, e ch'ella riteneva o incenerito dal fulmine o morto di paura. Il danno prodotto dal fulmine sul campanile e nella chiesa di Santa Maria Elisabetta ammonterà a circa mille lire.

LOCANA. — (Nostre lett., 17 giugno) — **Omicidio in montagna.** — Il 2 corrente mese un grave fatto avveniva, verso le 5 1/2 di sera, sulla montagna detta delle *Cusela*, nel territorio di Locana.

Per antichi rancori i due cugini C. Antonio fu Giovanni, muratore, d'anni 57, e C. Giuseppe fu Antonio, contadino, della stessa età, entrambi nativi [illegible]

il povero contadino cessò di vivere il giorno 13 corrente.

L'omicida C. Antonio, che è attivamente ricercato, si è reso latitante.

CANELLI — (Nostre lett., 18 giugno) — (G. DI P.) — **La festa della Società Operaia.** — Per i primi giorni del mese di settembre è fissata definitivamente la festa della Società degli Operai di Canelli.

In sua seduta di ieri l'altro l'assemblea generale dei soci ha ravvisata l'opportunità di tali festeggiamenti per solennizzare il 25° anno di fondazione, il battesimo del vessillo sociale e molto probabilmente il riconoscimento giuridico della Società, pel conseguimento del quale la Direzione inizierà tra breve le pratiche dalla legge volute.

La festa riuscirà indubbiamente solenne, molto sperandosi sull'intervento di eminenti personaggi.

— **Fratricidio involontario.** — Due fratelli per nome Risso stavano, mercoledì scorso, lavorando in campagna vicini l'un l'altro, intenti, il maggiore di essi a zappare e l'altro a raccogliere dell'erba. Disgrazia volle che il più giovane inavvertentemente si portasse coi gomiti a terra così vicino al fratello che questi, manovrando la zappa, diedegli con essa un colpo così forte sul capo da stenderlo a terra. E fu un colpo purtroppo fatale. Il povero ragazzo, di appena 10 anni, dopo un'ora di spasimi atroci cessava di vivere. Non è a dire il grande dolore dei genitori e del povero giovane involontariamente fratricida.

— **La fiera di giugno.** — Martedì, 21, avremo la fiera condetta di giugno, che avrà quest'anno migliore riuscita di quella degli anni scorsi, perchè cade in epoca propizia alla vendita e compera dei bozzoli.

— **Un incendio** che avrebbe potuto avere serie conseguenze, ma che fortunatamente fu presto domato mercè il pronto intervento di volonterosi cittadini, si verificò giovedì nella casa del sig. Cortese Sebastiano, affittata a certo Dellacha Lorenzo. Non conosco la causa dell'infortunio; so per altro che il fuoco si manifestò in una camera dove trovavansi vari attrezzi per la coltivazione dei bachi da seta.

Sa lode sincera va data a tutti i cittadini che con ammirevole slancio accorsero sul luogo, e prime fra questi le locali Autorità, un tributo d'encomio è per dovere estendere alle Ditte F.lli Gancia e Damontel, che con prontezza senza pari inviarono sul luogo vari operai degli stabilimenti con due grosse pompe.

A tutti, per incarico avuto dal prefato sig. Cortese, esprimo sentiti ringraziamenti.

Nel regno della donna

Partenze!

È questa la parola d'ordine del giorno e segna il principio di una nuova battaglia che si svolgerà domani colle solite armi della civetteria, dei sorrisi seducenti, delle melate parole.

Partenze!

E il pensiero corre subito alla vasta stazione ingombra di carrozzoni, di treni lunghi sfilanti sotto l'alta vôlta infocata; agli scompartimenti polverosi che accolgono indifferenti i drammi spaventosi e le pagine rosee dei più giocondi romanzi d'amore.

Partenze!

E vi passa davanti al pensiero la folla varia e tumultuante che ingombra ogni stazione all'ora degli addii!

Sono volti indifferenti che vedranno senza rimpianto dileguarsi le ultime case della città; sono volti angosciati e piangenti oppure lieti di speranze nuove; sono baci affettuosi, saluti compassati, sentimenti diversi buoni ed egoistici, ma tutti intensi tutti dalla febbrilità dell'ambiente.

Ma le partenze di questi giorni non hanno nulla di tragico, sono anzi il cominciamento di una lieta stagione; le figurine gentili che lasciano la maestosa stazione di Porta Nuova non hanno negli occhi la mestizia di chi anche volente s'incammina per straniere contrade coll'incertezza dell'avvenire, colla misteriosa paura dell'ignoto. Esse vanno incontro al mare azzurro, che ha sulle spiaggie tante immutevoli seduzioni; vanno a nascondersi tra i monti verdeggianti, che animeranno colla loro gaiezza e alla cui rustica bellezza si mescerà con tanto risalto la grazia mondana femminile.

Perchè a questa stagione partono tutte le donne; simili alle rondini, esse sentono il bisogno di emigrare da Torino, città troppo calda e monotona, e in lieto sciame l'abbandonano per altri lidi, dove il piacere le attende sotto le forme più svariate. Partono perchè la vita chiassosa degli ultimi giorni ne ha scosso i deboli organismi, perchè la moda lo impone, e fra pochi giorni si incontrerebbero vergognose di ritrovarsi ancora sotto i viali pure tanto ameni della città natale.

Non già che non vi sia un po' di tristezza in queste consuete partenze estive!.... Per esse si fa silenzioso il dolce nido dove è così piacevole il conversare; s'interrompono le abitudini un po' uniformi ma care della città; si abbandonano persone che la comunanza della vita ha reso care! Ma.... pensa a tutto questo la figura aristocratica che dall'angolo del suo scompartimento vede fuggirle davanti i colli così ridenti, la pianura così piena di mesta poesia, vede gli uccelli sollevarsi a stormo spaventati dal fragore del treno, vede gli armenti interrompere il verde pasto rugiadoso per fissare il mostro irrompente coi larghi occhi istupiditi?

Pensa che, per procurare questi giorni di diletto, un padre, un fratello, uno sposo si sono condannati al più assiduo lavoro? hanno accettato la casa solitaria, il pranzo taciturno nella sala troppo vasta o la quella banale e soffocante dell'albergo?

Vi pensa, sì, perchè è buona e vorrebbe averli tutti seco i suoi cari a dividere i suoi svaghi, le sue gioie spirituali e contemplative e soffre del loro distacco. Ma si conforta pensando che la stagione bella è così breve ed ella tornerà presto alla sua casa e la farà più gaia col ricordo delle ore ormai lontane e della sua gratitudine al signore che le ha concesso tanta festa, s'accrescerà il suo amore, la sua affettuosità. E poi, in fondo, non sono dolci le partenze, poichè ci procurano le ineffabili gioie del ritorno?....

* * *

Lucciole.

Sono esse pure cosa della stagione ed una delle cose più belle che ci procura questa gioconda parte dell'anno.

Su per le aiuole, per i campi, pei prati scintillano nella placida notte estiva, si rincorrono, si nascondono, si innalzano perdendosi nell'aria, si tuffano nell'erba profumata, tra il mare folto del grano gialliccio e fanno pensare a qualche fantastica festa veneziana bandita da una ninfa campestre mite e silenziosa. Si direbbe che quando scintillano le lucciole tutta la natura s'incanti allo strano e gentile spettacolo [illegible]

la luce dei minuscoli nottambuli era prodotta da un po' di fosforo raccolto sotto le alucce trasparenti?

Non era meglio lasciarci alla ignoranza dei contadini, che li credono ancora le anime dei bimbi che vengono nella notte a salutare le case che hanno fatte silenziose colla loro precoce dipartita?....

I poeti hanno paragonato le lucciole alle gioie fugaci della vita; e me fanno pensare al sorriso buono e pietoso di certe belle anime, sorriso che ci illumina la via quando si è offuscata ogni altra luce più radiosa e l'anima nostra si sente piombata nel buio dello sconforto.

Sono più belle assai le stelle, ma da un capo all'altro dell'anno vigilano colla loro luce scintillante; è più bella e irradiante la luna dalla faccia di bambino troppo paffuto; ma se non la coprono le nubi e la grigia nebbia invernale, essa è sempre là fredda e indifferente spettatrice della nostra vita. Le lucciole invece per vivere e per luccicare hanno bisogno di queste cupe e calde notti estive, quando il cielo, tanto azzurro da parere nero, sembra allontanarsi da noi col suo tappeto d'astri; hanno bisogno di questa immensa stanchezza notturna per mostrarsi col loro piccolo fuoco gentile che mette nell'anima oppressa un raggio di gioia.

E noi le amiamo per quell'istintiva passione per tutte le cose piccole e deboli e fugaci, le amiamo perchè amiamo l'infanzia che ha così breve durata, le amiamo perchè amiamo i fiori che abbatte un soffio di vento troppo freddo, il contatto d'una mano troppo nervosa.

Esse confortano il passeggiero melanconico, sono care a tutti perchè lo splendore e il frastuono le mettono in fuga e vivono solo dove regna serena la pace.

Piccole lucciole, così soavi, abbiate lunga la vita perchè la vostra luce è un balsamo alle anime afflitte.

* * *

Le donne e le elezioni in America.

Il nostro redattore che giovedì ha parlato delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America ha naturalmente omesso la parte che vi hanno avuta le donne.

A me la loro partecipazione in questa grande lotta è parsa assai interessante, e da un giornale di New-York tolgo i particolari che vi riporto:

« Alla Convenzione di Minneapolis W. Warner lesse una comunicazione dell'Associazione delle donne repubblicane che venne accolta col maggior entusiasmo e fece riconoscere questa Associazione come un valido appoggio del partito.

« Quindi Mrs Ellen Foster, presidentessa della Società, venne invitata a salire sulla piattaforma e si ebbe lo spettacolo nuovo di una donna arringante la Convenzione nazionale repubblicana.

« Quando fu estratto il nome del presidente Harrison, la scena si cambiò in un vero pandemonio, e ventagli, piume, cappelli volarono per la sala in segno di gioia o di protesta. »

Ma anche il Blaine, competitore dell'Harrison, in questa gara ha il suo stuolo di ammiratrici, e quando il suo nome fu messo fuori nella Convenzione, le signore lo accolsero con entusiasmi frenetici.

« Mrs General Clarkson, alzata in piedi, cominciò ad agitare il suo parasole in segno d'applauso e a voce alta intonò un inno di gloria al candidato, che venne ripetuto dalla parte dell'assemblea a lui favorevole. »

Mai, dicono i giornali, si ebbe una manifestazione così potente di sentimenti politici femminili.

« A Mrs Clarkson venne offerta una enorme stella di fiori avente nel centro la miniatura del Blaine. »

Lo stesso giornale un po' malignamente dice che il maggior entusiasmo manifestato al Blaine dall'elemento femminile americano è dovuto alla sua politica un po' più favorevole al libero scambio.

Harrison, troppo amico delle nuove tariffe doganali, ha urtato le donne nella loro vanità; coll'aumento dei dazi si è accresciuto il prezzo di molti oggetti d'importazione europea necessari alla loro toeletta.

Nastri, pizzi, stoffe di seta sono diventati superiori ai mezzi delle borse comuni e quelle leggiadre donnine, che professano un culto così fervente alla moda, si vendicano schierandosi in maggior numero dalla parte di chi le difende.

Ma questo mi pare un giudizio severo di qualche nemico delle donne. Perchè non possono esse col loro buon senso naturale, col criterio formato in loro più spesso dal cuore che dalla mente, perchè non potrebbero pensare proprio spassionatamente che il Blaine sia l'uomo più adatto al benessere del loro paese?....

L'ispiratrice di uno dei più saggi re dell'antichità non fu forse una donna, quella ninfa Egeria, di cui parlano tutte le cronache?

Eppure nessuno ha mai posto in dubbio la saviezza di quel vecchio e venerabile Numa Pompilio e i suoi decreti portarono gloria alla patria romana.

MASTRA.

Il Bollettino Militare.

(Per telegramma da Roma — Ed. mattino)

18, ore 6,50 pom.

L'odierno *Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra* contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito permanente — Stato maggiore. — Il capitano Dechaurand, comandato alla Scuola di cavalleria cessa da tale comando.

Arma di fanteria. — Marselli, capitano applicato allo stato maggiore presso la Scuola di guerra, è collocato a riposo, inscrivendolo nella milizia di riserva col grado di maggiore — Levi, maggiore a disposizione del Ministero della guerra e comandato al deposito delle truppe di presidio in Africa, è trasferto a Napoli — Frisi, maggiore nel 45° regg., è trasferto al Distretto di Como.

Arma di cavalleria. — Framarini, capitano nel reggimento Montebello, è trasferto comandante lo squadrone di presidio all'Asmara (Africa) — Barattieri, tenente nel regg. Vittorio Emanuele, è trasferto nello squadrone di presidio a Keren (id.) — Cinglia, tenente nello squadrone di presidio a Keren (id.) è trasferto a quello di presidio all'Asmara (id.).

Corpo del Commissariato. — Borgo, tenente-colonnello, è collocato nella posizione ausiliaria.

Corpo contabile. — Borgo, tenente a Bergamo, è trasferto addetto alle truppe di presidio d'Africa — Pezzini, tenente presso il 1° regg. alpini, è trasferto alla Scuola militare — Anselmi, sottotenente presso il 91° fanteria, è trasferto presso la legione dei carabinieri a Torino.

[illegible]

gere nella notte del 28 febbraio decorso a Chiusa di San Michele arrestato un pericoloso malfattore latitante, nonchè arrestati alcuni altri malviventi che all'atto dell'arresto difendevano il compagno ad armata mano.

Medaglia di bronzo al carabiniere Prezzo, pure della legione Torino per valida e coraggiosa cooperazione nei suddetti arresti; al tenente signor Bertolini del 55° fanteria, che affrontò ed arrestò a Civitavecchia un individuo armato di coltello; al carabiniere Panozzo, della legione Palermo, che a Montedoro affrontò alcuni malfattori e feritone uno lo arrestò.

Ricompense al valor civile. — Vennero concesse 25 medaglie d'argento al valor civile, tra cui una a Lucchini, appuntato-musicante del 63° fanteria, che nel giorno 14 marzo u. s. in Torino riusciva a disarmare due volte della rivoltella un individuo che la esplodeva contro un altro.

Ufficiali di riserva, di complemento, in posizione ausiliaria. — Nuccio e Celler, capitani di fanteria, sono collocati a riposo, inscritti nella milizia di riserva col grado di maggiore e nominati cavalieri dell'Ordine Mauriziano — Tuzzini, Coli e Picinelli, pure capitani di fanteria, sono collocati a riposo, inscritti nella riserva col grado di maggiore e nominati cavalieri della Corona d'Italia — Corda, capitano, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ventitrè sott'ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria, tra cui Olivazzi e Taricco del Distretto di Torino — Postiglione, sottotenente di complemento nel 5° alpini, è trasferto al battaglione di Campobasso — Nicodano, id. id. di complemento, è trasferto al 4° alpini, e Griggio al 5° id.

SPORT

Le regate d'oggi.

Riceviamo:

« La Direzione del R. R.-C. I. ci comunica che per cause indipendenti dalla sua volontà le regate nazionali d'oggi non hanno più luogo. I biglietti a pagamento emessi verranno rimborsati oppure sostituiti con altri delle regate del 24 giugno nel locale dove vennero acquistati. Quelli d'invito saranno validi per i giorni 24 e 26, in cui avranno luogo le regate internazionali. Le gare nazionali d'oggi si effettueranno in forma privata. »

REATI E PENE

Per gelosia.

(Corte d'Appello di Torino).

Enrico Ferreri, un giovane torinese stabilito a Barolo, si era scaldato per una ragazza, e mostrò le buone intenzioni di domandarla in isposa, ma i parenti di lei gli fecero capire che quella non era pagnotta per i suoi denti.

Inasprito di ciò, il giovane Ferreri prese a ricercare la causa di quella semi-ripulsa, e credette d'averla trovata nella presenza in paese di un giovane professore che usava qualche cortesia alla ragazza.

Senz'altro motivo, una sera, armatosi di un fucile a due colpi carico a pallini, si appostò presso al caffè dove il professore era solito recarsi, e quando uscì gli scaricò addosso un doppietto, come avrebbe fatto con un passerotto.

Per fortuna Ferreri non era un buon cacciatore, ed il professore se la cavò con una lieve lesione prodottagli da un pallino.

Ferreri Enrico venne imputato di lesione personale e giudicato al giudizio del Tribunale d'Alba, che lo condannò a 45 giorni di reclusione, ai danni ed alle spese.

Appellò, ma la nostra Corte d'Appello confermava la sentenza.

Presidente: cav. Cravotti; Parte civile: avv. Gioelli d'Alba; difensori: Callamano e C. F. Roggieri.

Un disastro ferroviario.

(Corte d'Assise di Cuneo).

Nella linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, e vicino alla stazione di Bra, avvenne il 30 agosto dello scorso anno un urto fra un treno viaggiatori e alcuni vagoni fermi in una linea morta, e ciò per una svista del deviatore Grosso Anselmo, che non fece a tempo debito lo scambio prescritto all'arrivo di quel treno.

Per quell'urto riportarono lesioni alcuni viaggiatori, fra i quali Bogliano Cesare, Vernè Giacomo, Rosso Luigi, e vi fu un danno non lieve nel materiale mobile. Iniziatosi procedimento, Grosso Anselmo venne rinviato al Tribunale d'Alba, che lo condannò a 7 mesi e 18 giorni di reclusione e novecento lire di multa.

Portata la causa in Appello e in Cassazione, la Cassazione, affermata l'incompetenza del Tribunale, rinviava la causa davanti alla Corte d'Assise di Cuneo, dove si discusse giorni sono.

I fatti svoltisi all'udienza riuscirono favorevoli all'imputato, ed i giurati lo assolvettero.

Presidente: avv. Tua; difensori: Goria-Gatti e Abramo Levi.

Le vittime del disastro sul vapore "Calabria".

Genova, 15 giugno.

(Ezzo) — Oggi dinanzi al Tribunale cominciò il processo intentato dalle famiglie delle 22 vittime del disastro avvenuto nel novembre scorso sul vapore *Calabria*, saltato in aria per lo scoppio della caldaia.

Esse domandano 50,000 lire per ogni marinaio, 100,000 per il macchinista e 100,000 per l'ufficiale Amoretti.

Sosterranno le loro ragioni gli avvocati on. Berio, Noli e Lamprenti. La Navigazione Generale sarà rappresentata dagli avvocati on. Orsini, Ponsiglioni e Carcassi.

Vi darò l'esito, che non s'avrà tanto presto.

L'alloggio ai maestri elementari.

(Voci del pubblico).

Altro inconveniente pei poveri maestri elementari, oltre quello cui accenna la *Gazzetta Piemontese* nel N. 148, sarebbe da rimuovere, ed è questo:

I maestri elementari a lire 800 annue di stipendio non possono colpirsi di tassa di ricchezza mobile; ma siccome per lo più i Comuni danno loro gratuitamente qualche stamberga per alloggio, gli agenti imposte stabiliscono al maestro un reddito sia pur tenue proveniente di stipendio e cui sia stato stabilito un reddito di lire 30 per goldita di alloggio, si vede assoggettato a lire 45 circa di ricchezza mobile!

Il Ministero delle finanze, che così bene sciolse il quesito dei sussidi, dovrebbe anche provvedere a che pel poco infelice sovente alloggio dei maestri loro non fosse applicabile tassa di ricchezza mobile.

ARTI E SCIENZE

La Plasticromo risorta. — Sicuro. Malgrado quel suo nome interminabile, la Plasticromo risorge. Essa farà la sua ricomparsa all'Esposizione del Valentino all' « *Elettrica* » di domani sera, alle nove.

Gli artisti hanno pensato di crescere attrattiva alla serata chiamando a darvi spettacolo gli impresari della Plasticromo, i quali già rappresentarono i loro quadri al Carignano. Senonchè qui una parte dei quadri sarà variata, e vi si mescoleranno gli artisti stessi. Onde si rivedranno le simpatie delle scorso carnevale per questo spettacolo interessante e artistico.

La serata di lunedì avrà poi un'altra attrattiva tutta speciale, in quanto vi si metteranno in vendita, all'incanto, le tele della *Sovra-Esposizione*. Chi è stato alla gran festa notturna e alla replica che se ne è data, ha potuto vedere come varie di quelle tele sovraposte siano delle vere opere d'arte. Sarà dunque un'accesa gara a chi riescirà a rimanerne padrone.

A domani sera, dunque, col solito ingresso di una lira, tranne che per i soci e per gli espositori.

R. Accademia delle Scienze di Torino. — *Classe di scienze morali, storiche e filologiche.* — Adunanza del 12 giugno 1892. — Presiede il presidente dell'Accademia prof. Michele Lessona.

Il socio segretario Ferrero, nel presentare il lavoro, inviato in dono all'Accademia da S. E. il ministro della pubblica istruzione, intitolato: *Scavi di antichità nel territorio Falisco*, relazione del professore F. Barnabei (Roma, 1892) da un breve ragguaglio sulla singolare importanza di questi scavi e del Museo nella villa Giulia a Roma, ove gli oggetti scoperti furono esposti e ordinati.

È presentato, a nome del socio Domenico Berti, il primo volume de' suoi *Scritti vari* testè pubblicato (Torino, 1892).

Il socio Cesare Nani legge l'ultima parte del suo scritto: *Il socialismo nel Codice civile*, in cui esamina alcune delle riforme proposte dai novatori, chiudendo con brevi avvertenze sullo scopo e carattere della legislazione sociale.

Il socio Carlo Cipolla legge un suo lavoro intitolato: *Considerazioni sulle Getica di Jordanes e loro relazioni colla Historia Gothorum di Cassiodorio senatore*.

La Classe ne approva la stampa nei volumi delle *Memorie accademiche*.

Circolo Filologico. — Negli scorsi giorni ebbero luogo gli esami di *pratica conoscenza delle lingue estere*.

Nella sezione maschile ottenne il diploma di pratica conoscenza della lingua inglese il signor Rodelione Benedetto.

Nella sezione femminile conseguirono il diploma di pratica conoscenza della lingua francese le signorine: Audano Gemma, Benetti Fanny, Bovero Clotilde, Chirone Luigia, Costa Clotilde, Gilardini Ida e Pavesio Bice; della lingua inglese le signorine: Colombo Linda, Gilardini Ida, Pavesio Bice e Rosso Ottavia; della lingua spagnuola le signorine: Buguier Maria, Bovero Clotilde e Treves Annetta.

Pubblicazione. — Dalla tipografia Coppo di Vercelli è uscito testè un pregevole lavoro del signor Giuseppe Pampirio, professore di filosofia al R. Liceo di Ivrea, intitolato: *Luoghi scelti dell'Etica Nicomachea di Aristotile, voltati in greco e interpretati*. L'edizione nitida ed elegante è dedicata all'ex-ministro della pubblica istruzione Pasquale Villari. Il volume costa L. 2.

CRONACA

Trasloco della stazione della ferrovia Torino-Rivoli. — La Giunta, in sua seduta del 18 corr., udita la relazione dell'assessore Riccio, ha presa la seguente deliberazione:

« La Giunta,

« Ritenuta la convenienza di non rinunciare alla convenzione fatta per il trasloco della stazione della ferrovia Torino-Rivoli, e di non restituire le somme già versate senza riferirne appositamente al Consiglio comunale;

« Considerando che non sono cambiate le circostanze per le quali non erasi potuto altrimenti concordare lo sgombro della detta stazione che trasportandola nel primo isolato attiguo dello stradale di Francia;

« Considerando ancora che se le progettate opere non appagano completamente ogni previsione, e non corrispondono ai desiderii di tutta la regione di Porta Susa, soddisfano tuttavia alle esigenze di una importante zona, massime col rimuovere dalla piazza Statuto un ingombro incomodo ed antiestetico;

« Manda proporre al Consiglio comunale che, mantenuta ferma in ogni altra parte la deliberazione in data 1° aprile 1889, si provveda invece diversamente per quanto riguarda la occorrente spesa di L. 260,000, e cioè:

« Con L. 180,000 disponibili in bilancio per stanziamenti residui antecedenti.

« Con L. 80,000 mediante appositi stanziamenti a farsi per L. 40,000 sul bilancio 1893 e per le rimanenti L. 40,000 sul bilancio 1894. »

L'eredità Rudigoz e l'Ospedale Amedeo di Savoia. — La Giunta in sua seduta del 18 maggio ha deliberato di proporre al Consiglio comunale di concorrere nella spesa di costruzione avanti specificata colla somma di lire 250,000, proveniente dalla successione di Gio. Luigi Rudigoz, alla condizione che dal Comitato promotore dell'Ospedale si intitoli col nome del Rudigoz uno dei padiglioni o si ricordi con apposita lapide marmorea la presente deliberazione.

La presentazione delle truppe del presidio al generale D'Oncieu. — Questa mattina, alle 8 1/2, in piazza d'Armi ha avuto luogo una semplice e bella funzione militare per la presentazione del generale D'Oncieu de la Batie, nuovo comandante del 1° Corpo d'armata, delle truppe del nostro presidio.

Queste truppe, comandate dal generale Guidotti, erano schierate, un'ora prima della presentazione, in bell'ordine sul vastissimo campo, che presentava un aspetto animatissimo.

Moltissima folla, fra cui molte eleganti signore,

giore a ascolto dalle fanfare e dalle musiche, che con i loro suoni spandevano tutto intorno la gaiezza.

Il generale passò sulla fronte delle truppe allineate, quindi queste sfilarono in parata nel massimo ordine.

La cerimonia terminava alle 9 1/4.

Il 71° fanteria di ritorno. — Ieri, dopo le nove, giunse in guarnigione il 71° reggimento fanteria dopo dodici giorni di assenza, durante i quali, al campo di San Maurizio, brillantemente compì il tiro di combattimento, non che alcune ben riuscite tattiche di battaglione secondo le nuove istruzioni sul tiro e con armi cariche di cartucce a pallottole.

Giovedì sera gli ufficiali del 5° artiglieria, pure al tiro al poligono di Lombardore, furono invitati da quelli del 71°, al 1° baraccamento ad una bicchierata durante la quale l'ottima musica del reggimento eseguì un lungo e svariatissimo programma eseguendo abilmente, sotto la direzione del suo bravo e modesto maestro, musica di Verdi, di Wagner e di Mascagni.

L'altro ieri sera poi un pranzo dato dall'artiglieria in onore della fanteria chiuse a Lombardore queste simpatiche e cordiali dimostrazioni di fraterno vincolo che unisce fra loro le diverse armi del nostro esercito, [illegible] i nostri ufficiali se con paterna diligenza sanno inculcare nel soldato italiano quelle virtù militari che lo rendono ammirabile sui campi d'onore [illegible], sanno pure infiltrare nel suo cuore nobili sensi d'affetto.

Il nuovo rettore dell'Università. — Stamane, alle ore 10, si riunirono a Consiglio i professori ordinari e straordinari della nostra Università per la nomina del rettore per il prossimo anno accademico 1892-93.

La terna riuscì così composta: prof. Naccari, con voti 35; prof. Arturo Graf, con voti 35; prof. Giuseppe Carle, con voti 8. I votanti erano 48.

Stante le precedenti ripetute dichiarazioni di rinuncia fatte dal prof. Naccari, si può ritenere che a rettore venga definitivamente nominato Arturo Graf.

Ai nostri vivi rallegramenti per questa nomina, aggiungiamo l'augurio di un rettorato lungo e sereno.

Società di Solferino e San Martino. — La Direzione di questa Società avverte che il giorno 24 del corrente mese avrà luogo alle ore 8 1/2 antimeridiane nell'Ossario di Solferino ed alle ore 10 1/2 ant. in quello di San Martino, la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti in quella gloriosa battaglia, e che alle ore una pom. nella Torre di San Martino si procederà all'estrazione dei premi perpetui a favore dei soldati che presero parte a quel combattimento.

È già noto che se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il suo premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed infine ai genitori.

[illegible] che appena chiusa l'estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente le lettere di partecipazione ai sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

È affatto inutile che i soldati o le loro famiglie facciano ricorso alla Direzione, poichè questa da molto tempo, con tutta diligenza e proprie spese, ha già compilato l'elenco generale di tutti i soldati che furono presenti al fatto d'armi di San Martino.

Una festa di beneficenza alla sede, gentilmente concessa, dei canottieri Caprera si sta preparando dal già benemerito Comitato di Patronesse per soccorsi alle operaie senza lavoro. Si sta compilando un programma, nel quale, oltre alle danze, si comprenderanno vari numeri di musica istrumentale e di canto. [illegible] più bell'ornamento della festa. La quale è fissata per la sera dello 20 giugno. Per oggi non giova dir altro se non consigliare a tutte le persone benefiche di prender nota di questa data.

Concorso a impieghi nell'Amministrazione provinciale. — È aperto un concorso per l'ammissione di N. 60 alunni agli impieghi di 1a categoria nell'Amministrazione provinciale.

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Per maggiori informazioni vedere la *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio 1892, N. 128, o rivolgersi alla Prefettura, divisione Gabinetto.

Liceo Musicale. — Il sindaco di Torino pubblica l'avviso di concorso per la nomina di un maestro [illegible] nel Liceo Musicale con lo stipendio di L. 1200 annue e coll'obbligo d'impartire non meno di 10 ore di lezione per settimana durante l'anno scolastico.

Le domande con i necessari documenti devono essere presentate entro il 6 luglio p. v.

Per gli esami delle classi elementari. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente assennata lettera:

[illegible]

(*Segue la firma*).

Riceviamo inoltre quest'altra lettera, che riteniamo opportuna:

« Molti padri e madri di famiglia ogni anno, nell'epoca degli esami nelle scuole elementari, elevano alti clamori per l'intervallo lunghissimo che passa tra l'esame scritto ed il verbale, intervallo dannoso specialmente alla salute dei bambini dai 6 agli 8 anni. A mio avviso, sarebbe questo il tempo di reclamare dalla saggezza del Municipio un provvedimento che tolga questo inconveniente; i reclami sono inutili quando poi tutto è già stabilito nelle singole scuole. I genitori non si lascino illudere dal fresco di questi giorni: il caldo tornerà e con esso i malanni ed i pericoli pei nostri piccini.

« *Una madre di famiglia*. »

L'arresto di un soldato omicida. — Il 17 aprile u. s., come i lettori ricorderanno, certo Pirola Giuseppe, d'anni 27, sorvegliato speciale della P. S., veniva barbaramente accoltellato in Borgo Po in modo che spirò il giorno dopo all'Ospedale di San Giovanni.

La Questura arrestava allora uno degli accoltellatori, certo R. Giovanni, ma il colpevole principale riusciva pel momento a mettersi in salvo, e non lo si potè agguantare che ieri.

Egli è certo Cognasso Luigi, di Guglielmo, d'anni 20, soldato (in piccola licenza) del 8° reggimento cavalleria Savoia, di guarnigione in Verona.

Il Cognasso Luigi venne arrestato in via Cernaia ieri mattina, alle 8 1/2, da cinque agenti di P. S. che gli avevano.... dedicato un appostamento.

A proposito di un uomo audace e di una donna severa. — Nella cronaca di venerdì abbiamo narrato un fatterello avvenuto in una cantina di via Cottolengo fra certo Decasto Giuseppe e certo Sapetti (non Sossetti) e la moglie del primo.

Ora il Sapetti, che ha tutt'altro aspetto che di uomo audace con le donne, è venuto a rinarrarci il fatto con certi particolari che cambiano addirittura l'indole del fatto stesso. Il processo già iniziato, che metterà in luce la verità.... vera sarà abbastanza interessante, epperò rimandiamo il lettore al resoconto che ne farà il nostro *Toga-Rasa*.

Che infamia! — Ieri mattina, verso le ore 11, certo Valle Giovanni rinvenne nel canale Michelotti, nei pressi della Madonna del Pilone, il cadaverino di un neonato. La perizia medica ha stabilito trattarsi d'infanticidio volontario per strangolamento. Era una bambina e pare sia stata strozzata appena nata.

— Nel Camposanto della stessa Borgata stamane è stato rinvenuto un feto di due o tre mesi di vita uterina.

Un ragazzo che promette.... — Una guardia municipale accompagnò alla Questura un monello a nome Garelli Giovanni, d'anni 16, mancante da casa da circa un mese e che si sapeva come vivesse rubacchiando.

Morte fulminante. — Verso le 11 1/2 ant., certa vedova Vallotti Antonietta, d'anni 65, fu trovata morta nella sua soffitta in piazza Emanuele Filiberto, 1. La poveretta fu trovata bocconi sul pavimento della camera e si ritiene abbia dovuto soccombere ad un attacco violento di epilessia cui andava soggetta.

Mendicanti. — Baudino Grato, d'anni 64, armaiuolo, Perno Cecilia, d'anni 62, Bosso Pietro, di anni 15, venditore ambulante, e Borselli Giuseppe, d'anni 60, contadino da Borgaro Torinese, furono accompagnati alla Questura perchè sorpresi a questuare. Il Borselli fu ieri stesso dal pretore giudicato e condannato ad un mese di reclusione.

Oggetti rinvenuti. — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti:

Una scatola di colori; Un ciondolo d'oro con iniziali; Due biglietti di Stato; Un cannocchiale da teatro; Un ombrellino; un braccialetto d'argento con iscrizione; Un paio di scarpe ed un cestino.

Per una rottura di naso. — Nella locanda tenuta da certo Nicotti Chiaffredo, in via Stampatori, N. 16, R. Giovanni, di anni 28, produsse ieri, per futili motivi, due contusioni al naso, guaribili in due settimane, a certo Strabino Carlo, d'anni 38.

Il Giovanni R. fu perciò arrestato verso le 6 pomeridiane in via Stampatori.

Ladri in soffitta. — Goggio Francesco, di anni 23, denunciò che ad ora imprecisata dell'altro ieri ignoti ladri penetrarono nella sua soffitta, in piazza Statuto, N. 11, derubandolo di effetti di vestiario e di un mandolino per l'importo totale di lire 65.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle [illegible] fatte all'Ufficio Municipale dal 13 al 19 giugno 1892.

Boriga G. B., leg. libri, con Ogliengo Vittoria, sarta.
Camerano Pietro, negoz. » Portigliatti Adelaide.
Lupo Gio., negoziante » Reynaudo v. Frumento.
Gerardi Severino, tornitore » Taberna ved. Denicola.
Palladino Dom., mecc. » Borlando Irene.
Musso Lorenzo, ebanista » Ortalda Gius., tintrice.
Garrieri Carlo, ebanista » Bejetto Felicita, sarta.
Carena Cesare, fatt. tranv. » Bubba Scolastica, ombr.
Taglia Agostino, falegn. » Rubino-Stanga Carolina.
Pont Michele, ebanista » Ponti Cristina, sarta.
Serravalle G., op. al gas » Marocco Carol., cuoca.
Bonamici Carlo, prof. mus. » Ceriani Lodovica, neg.
Peletto Mich., imp. ferr. » Chimenti Anna.
Canavero Gios., benest. » Rumiano Luigia.
Giordano Giov., muratore » Diotti Angela.
Gay Giuseppe, panattiere » Massoglia Margh., [illegible].
Pellegrini Giuseppe, sarto » Mansino Clotilde.
Marcolini G. B., furiere » Alboni Maria.
Marchiatti Adalgiso, sald. » Marchisotti Ang., cont.
Ceresole Gaetano, fabbro » Vatrican Maria, sarta.
Merli Giuseppe, decorat. » Bonelli Ang., commess.
Bossolasco Celest., vetraio. » Arigone Carol., sarta.
Ceccarelli Carlo, cap. art. » Beltrami Pia.
Chiaberti Ambr., impieg. » Chiarmetta Seconda.
Fia Francesco, fumista » Cantarello Virg., [illegible].
Carena Ottavio, impieg. » Dodero Rosa.

STATO CIVILE. — Torino, 18 giugno 1892.

NASCITE: 21; cioè maschi 13, femmine 8.

MATRIMONI: Pellotier Pietro con Denis Francesca — Follino Giuseppe con Riva Maddalena — Sasso Angelo con Lecha Francesca — Villa Giuseppe con Piantanida Clelia.

MORTI: Marasso Francesca, d'anni 18, di Torino. Bari Carlo, id. 40, di Borgaro Torinese, guardia [illegible]. Cagliari Angela n. Meotti, id. 69, di Susa, agiata. Verzino Pietro, id. 51, di Torino, tornitore. Griot Giacomo, id. 65, di Chambéry, ottoniere. Gabutti Pia, id. 46, di Santhià, agiata. Long Luigia n. Moretti, id. 69, di Lessegno, agiata. Gribaudi Luigia n. Pistone, id. 41, di Venaria Reale. Balosio cav. Vincenzo, id. 70, di Torino, magg. a rip. Pessalova Vincenzo, id. 72, di Torino, tessitore. Grosso Ognissanti, id. 68, di Torino, tipografo. Borelli Rosa, id. 81, di Torino, pianista. Cerva Felice, id. 52, di Cirié, contadino. Borsti Giuseppe, id. 67, di Piverone, bracciante. Bagnasacco Sebastiano, id. 29, di Brandizzo, mugn. Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 14, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI — Domenica, 19 giugno.

ALFIERI, ore 8 3/4. — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Il romanzo d'un giovane povero*, commedia.

TORINESE — ore 8 3/4. — *Pipelet*, opera — *Le due maschere*, ballo.

ARENA (Due rappresentazioni) — Ore 4 1/2: *Tempi vecchi, tempi nuovi*, dramma-romanzo — Ore 8 1/2: *I nostri buoni villici*, commedia.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Esposizione acquarelli e pastelli al Valentino (*Châlet des Pattineurs*). Aperta dalle 9 1/2 ant. alle 11 1/2 pom. Ingresso cent. 20.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Webb, clowns musicali. Bourdwans, giocolieri equilibristi. Meunier, Canovari e Waldek, canzonettista.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Finocchiaro e i telegrafisti.

Alle urne — L'on. Martini a Monsummano.

(*Per telegramma da Roma — Ed. giorno*).

19, ore 10,5 *ant.*

Iersera l'on. Finocchiaro, ministro delle poste e telegrafi, ricevette una Commissione di impiegati telegrafisti i quali gli presentarono un *Memorandum* per il miglioramento delle loro condizioni. Finocchiaro promise che prenderà in considerazione i loro reclami esprimendo la speranza di poterli conciliare con le esigenze del bilancio. Tra le domande degli impiegati havvi quella riguardante il libretto ferroviario.

— Stamane varie Bande musicali operaie percorrono la città per incitare la cittadinanza a intervenire alle urne amministrative. C'è grande sfoggio di manifesti sulle cantonate.

— L'on. Martini parte lunedì per Monsummano ove gli elettori gli preparano una festosa accoglienza. Probabilmente pronunzierà un discorso.

La partenza dei Reali da Monza.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 19. — È giunto il ministro Brin. I Sovrani partono da Monza oggi alle 4 pom. Arriveranno a Basilea alle 2,28 ant., a Francoforte alle 8,15 ant. del 20, ed a Potsdam alle 6 pom. (tempo locale).

L'on. Giolitti e la colonia italiana di Tunisi.

Leggiamo nell'*Unione* di Tunisi in data 12 giugno:

« Siamo lieti di poter annunciare ai nostri concittadini che il Gabinetto Giolitti è animato da ottime intenzioni a riguardo degli interessi della colonia italiana in Tunisi. L'onorevole presidente del Consiglio, recentemente intrattenendosi con un pubblicista italiano recatosi appositamente ad ossequiarlo ed intrattenendolo dei bisogni dei nostri connazionali in queste regioni, ebbe parole sentitissime di lode per lo slancio ed il patriottismo che anima la colonia italiana di Tunisi. Assicurò che i voti di essa saranno per l'avvenire esauditi dal Governo di S. M. nei limiti naturalmente del possibile. Ebbe parole affettuosissime di encomio per i sacrifici non indifferenti sempre dalla colonia sostenuti a pro dell'italianità. »

Savona patria di Cristoforo Colombo.

Le elezioni amministrative.

Savona, 18 giugno.

(E.) — La notizia dell'Agenzia Stefani, annunciante che a Madrid, negli archivi dell'Accademia di storia patria, è stato ritrovato un documento, dal quale risulterebbe in modo certo avere il grande navigatore veduta la luce nella nostra città, è stata accolta qui con viva soddisfazione. A conferma dell'importante notizia attendesi ora venga pubblicato il testo del prezioso documento, il quale, ponendo fine a lunghe ed appassionate discussioni, verrebbe a sanzionare le ragioni propugnate con giusta e severa critica a favore della nostra città.

L'egregio nostro sindaco, nominato, mesi or sono, presidente onorario del Comitato esecutivo pel monumento da erigersi a Cristoforo Colombo in Nuova York, rappresenterà ora giustamente nel nuovo mondo la patria di colui che fu chiamato fino ad ora il Gran Genovese.

* * *

Sotto la presidenza dell'avv. F. Garibaldi si è adunato ieri sera il Comitato dell'Unione Liberale per trattare delle imminenti elezioni amministrative. Venne deliberato di convocare in assemblea generale gli elettori di tutte le gradazioni del partito liberale, onde procedere alla nomina del nuovo Comitato, coll'incarico a questo di compilare la lista dei candidati. Le elezioni sono fissate per il 17 del prossimo luglio.

Il viaggio dei Reali d'Italia.

Giudizi della Stampa ungherese sul Ministero Giolitti.

Budapest, 17 giugno.

(Arpad) — La maggioranza dei giornali accoglie con soddisfazione la notizia del viaggio delle LL. Maestà i Reali d'Italia a Berlino e ne traggono i migliori auspici dallo stesso annettendogli una certa importanza politica in vista della circostanza che l'onorevole Brin accompagna i Reali.

* * *

La lunga crisi parlamentare italiana venne seguita qui con vivo interesse nei suoi minimi particolari tanto nei Circoli politici quanto dalla Stampa, specialmente da questa che ancor oggi ha parole di biasimo pel contegno tenuto dalla Destra contro l'onorevole Giolitti.

Il *Nemzet*, il *Pesti Naplo*, il *Budapest Hirlap* e il *Magyar Hirlap*, organi rappresentanti tutte le gradazioni politiche, riconoscono unanimi i meriti di Giolitti, classificandolo un uomo politico, sagace ed energico da cui l'Italia fiduciosa può attendere un razionale assestamento delle sue finanze senza intaccare minimamente la sua potenzialità militare.

Il *Budapest* e il *Tagblatt*, nei loro numeri odierni, parlando della chiusura del Parlamento e dello scioglimento della Camera, pronosticano all'on. Giolitti una splendida vittoria nelle prossime elezioni « perchè la nazione italiana a mostrar al mondo dell'arcana scienza politica — dice il *Budapest* — appoggerà il Ministero attuale, le cui intenzioni sono rette ed il cui programma sarà effettuabile, e ciò contro le mene dei partiti estremi e contro la faziosità di una parte della Destra, che, cosa mai veduta, volle morto un Ministero ancor prima ch'esso avesse esposto il suo programma. »

La candidatura di un Wilson inglese.

La Francia guarnisce le sue frontiere.

Dall'anarchia all'armata della Salute.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore 8,5 ant.* — William Gordon Cummig, il famoso baronettiere eroe principale dello scandaloso affare del *baccarat*, in cui fu mescolato anche il principe di Galles, ha deciso di posare la propria candidatura alle prossime elezioni politiche. Esso si porterà nel Collegio di Elgin-Burghs ed, a quanto mi si assicura, avrà la quasi certezza di riuscita grazie alle sue aderenze sempre immense ed alla sua grande energia.

— In seguito ad analogo parere dello stato maggiore generale il ministro della guerra ha deciso di rendere assolutamente *au complet* la divisione di frontiera dei Vosgi e così nell'entrante settimana una compagnia del genio di stanza a Versailles andrà di guarnigione a Epinal. Parimenti mi si annunzia che una delle parecchie conseguenze della famosa scorreria di Freycinet sulle Alpi, della quale vi scrissi giorni sono, sarà quella di istituire delle compagnie di guide montagnarde annesse ai reggimenti di alpini. Freycinet espresse il desiderio che tale istituzione sia attuata colla massima rapidità.

— Telegrafano da Berlino che Giovanni Most, ex-deputato al Reichstag, attualmente degli anarchici tedeschi e dimorante a New-York, ha rinnegato le sue dottrine rivoluzionarie per entrare nell'armata della Salute. Il maresciallo Booth gli avrebbe conferito il grado di colonnello nella sua famosa armata.

Il Most spera così che potrà rientrare a Berlino senza molestie della Polizia e si propone di aprire una grande campagna salutista nella capitale tedesca.

Un discorso di Gladstone — Il linciaggio di Seattle.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Gladstone pronunziò un discorso a Clapham. Disse che non bisogna lasciarsi impressionare dalle dichiarazioni fatte ieri all'Assemblea plenaria d'Ulster perchè l'*Home Rule* non nuocerebbe menomamente gli interessi dei protestanti.

— Corre voce che la notizia di un nuovo linciaggio di italiani a Seattle sarebbe inesatta.

Bismarck a Dresda.

DRESDA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Bismarck è qui arrivato stasera, ricevuto alla stazione da una deputazione municipale col sindaco. Immensa folla lo ha acclamato. Pernotterà all'*Hôtel Bel Leone*, quindi continuerà il viaggio per Vienna.

Studi sulla questione della valuta.

Vienna, 17 giugno.

Ieri prese congedo presso questa Ambasciata, da S. E. il conte Nigra, l'avv. Ettore Lorini, che, come annunciammo nell'aprile scorso, si era recato a Vienna per studiarvi, a nome del Governo, la grave questione della valuta.

Il Lorini presenterà quanto prima al Ministero del tesoro la sua monografia, che sappiamo fatta sulle fonti più autorevoli. S. E. von Niebauer, gli onorevoli conte Plener, Klaro, i professori Menger, Osterseizer, Dorn, ecc. gli furono larghi di appoggio, di consiglio e di squisita cortesia.

La piena del Danubio.

Budapest, 17 giugno.

(Arpad) — Nel momento che scrivo il Danubio ci fa passare un brutto quarto d'ora. Abbenchè il pericolo non sia grande, pure la popolazione della città bassa è in preda ad un giustificato timore.

Stanotte, verso le 12, l'acqua raggiunse l'altezza di sei metri e continua sempre lentamente a salire. L'amena isola Margherita è per un buon terzo inondata.

Ieri l'altro venne sospeso tutto il movimento ferroviario vicinale con Gran-Almas-Füzite, perchè quei paesi sono tutti inondati.

Nei dintorni di Gran l'acqua ha allagato tutte le possessioni del principe primate Vassary per un'estensione di circa 2500 jugeri. Le campagne di parecchi Comuni sono totalmente rovinate, così pure innumerevoli fattorie, i di cui abitanti dovettero rifugiarsi sui tetti.

Il ponte a barche sul Danubio è seriamente minacciato, e basta che l'acqua si alzi di mezzo metro che il ponte verrebbe inevitabilmente distrutto.

Nella città stessa di Gran parecchie abitazioni sono allagate.

A Duna-Almas l'acqua crebbe considerevolmente rovinando tutta la seminagione del frumento e per metà il raccolto d'estate. Tutti i prati di quella regione sono sott'acqua.

A Gyor l'acqua distrusse l'argine del Danubio; di conseguenza tutta la parte bassa di Szigethor è sott'acqua. In quella regione tutto il raccolto è andato perduto.

Da varie altre parti bagnate dal Danubio giungono notizie di inondazioni. Fortunatamente sinora esse non hanno arrecato grandi danni.

Un disastro ferroviario nell'Illinois.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Un treno trasportante terrazzieri italiani deviò a Gladstone (Illinois). Tre italiani morti e 25 feriti.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 19 giugno.

Località	Gialli indigeni	Verdi-Bianchi	Quantità
Acqui	88 35 81 82 82 90	— — — — — —	280
Alba	36 38 80 88 — —	— — — — — —	1100
Asti	37 50 30 88 80 82	— — — — — —	2400
Bra	87 40 84 81 — —	26 25 28 25 — —	2500
Brusasco	85 87 39 24 — —	— — — — — —	510
Canelli	87 80 — — 84 86	— — — — — —	1040
Carmagnola	84 87 80 89 — —	— — — — — —	080
Carrù	80 88 — — — —	84 82 — — — —	240
Casale	80 80 85 86 82 80	— — — — — —	1200
Castelnuovo d'Asti	83 87 — — — —	— — — — — —	625
Cavour	85 88 82 81 — —	27 30 24 26 20 22	1000
Chivasso	85 87 82 84 28 81	— — — — — —	860
Cortemilia	83 87 — — — —	— — — — — —	100
Fossano	39 36 85 81 — —	28 26 25 23 — —	700
Ivrea	81 80 — — — —	— — — — — —	1000
Nizza Monferrato	31 40 — — — —	— — — — — —	840
Novi Ligure	30 — 88 85 30 82	— — — — — —	92
Pinerolo	82 67 — — — —	28 29 — — — —	2400
Racconigi	31 40 — — — —	25 81 — — — —	[illegible]
Saluzzo	38 41 35 37 — —	24 29 23 25 — —	1500
Savigliano	30 50 — — — —	26 29 21 24 — —	700
Stradella	37 38 33 30 29 30	— — — — — —	1120
Voghera	30 40 — — — —	— — — — — —	2300
Torino	34 88 31 35 30 31	25 29 — — — —	6010

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) giugno		17	18
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	[illegible]	52 25
» — per luglio	»	53 25	52 90
» — per luglio e agosto	»	53 50	53 10
» — pei 4 mesi ultimi	»	54 40	54 25
Mercato debole.			
Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	37 75	37 75
» *raffinato* id.	»	104 —	104 —
Mercato sostenuto.			
Zuccaro bianco N. 3 disp.	Fr.	39 —	38 10
» a 4 mesi da ottobre	»	37 —	36 60
Mercato sostenuto.			
LIVERPOOL (*sera*) giugno		17	18
Manca l'andamento del mercato e il prezzo delle diverse qualità.			
Vendite della giornata	Balle N.	7,000	5,000
di cui per la speculazione	»	1,000	500
per la consumazione	»	6,000	4,500
Importazioni	»	2,000	3,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 6/64	4 5/64
per giugno-luglio	»	4 6/64	4 5/64
per agosto-settembre	»	4 8/64	4 7/64
per ottobre-novembre	»	4 11/64	4 10/64
HAVRE (*sera*) giugno		17	18
Cotoni — Vendite	Balle N.	[illegible]	400
Mercato debole.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	2/,000	10,000
Mercato sostenuto.			

Mercato di NEW-YORK, giugno		17	18
Cambio su Londra	D.	4 17 1/4	4 17 1/4
» su Parigi	»	5 16 7/8	5 16 7/8
Petrolio Standard White	C.	6	6
» » a Filadelfia	»	5 95	5 95
Cotone Middling	»	7 1/2	7 1/2
» » a New-Orleans	»	7 3/8	7 3/8
Entrate cotoni in giornata balle	»	5,000	5,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	— —
» pel Continente	»	— —	— —
Frumento rosso	D.	0 92 6/8	0 92 5/8
Grano [illegible]	»	0 60	0 60
Farina extra	»	3	3
Nolo cereali per Liverpool	»	2 6/8	2 6/8
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
» — Rio fair	C.	14 3/8	14 3/8
» — » N. 7 corr.	»	11 90	11 90
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 1/8	3 1/8

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 18 giugno 1892.

Ruota					
Torino	80	37	49	84	53
Bari	16	72	73	58	84
Firenze	16	57	65	77	59
Milano	41	86	44	77	47
Napoli	54	52	24	81	28
Palermo	89	85	39	88	27
Roma	56	54	67	14	12
Venezia	56	55	16	37	2

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (3)

Nozze e funerali

Romanzo

di GIORGIO DI PEYREBRUNE

— Il nostro corpo, la nostra bellezza. Le sole cose che gli uomini desiderano — rispose la signora Rattier.

— E che si danno senza accorgersene, — aggiunse Marina, — rammaricandosi di non poter dare di più.

— Ma tu sei pazza! — disse la positiva signora Rattier.

— Oh! amarci come ci amiamo e [illegible] esserci incontrati al principio della vita! — proseguì Marina, che si inebbriava del suo amore. — Che cosa gli ho dato io? Una donna colpevole, i cui terrori, i cui rimorsi lo hanno a lungo tormentato.... Una madre il cui figlio non gli apparteneva!.... Sono i miei quindici anni che avrei voluto gettare nelle sue braccia col loro verginale profumo; è il mio primo bacio che avrei voluto dare alle sue labbra. Ah senti, — ella aggiunse con esaltazione, — vorrei.... vorrei, non so cosa; vorrei che accadesse una circostanza qualsiasi che mi permettesse di offrirgli più di me stessa.... più della mia vita.... qualche cosa che mi costasse molto, ma che lo facesse anche più felice, per poter rendergli un poco della felicità che egli mi dà!

— Se te l'ho già detto che sei pazza! — ripetè la signora Rattier alzando le spalle. — Divaghi, mia cara.

— No, amo! — rispose dolcemente Marina, che sorrideva al suo sogno.

— E te ne pentirai; gli uomini non vogliono essere così adorati.

La giovane donna protestò.

— Andrea come gli altri — replicò brutalmente la ragionatrice. — Forse egli si stancherà più presto di un altro.....

— E perchè? — esclamò Marina.

— Perchè è più giovane di te, mia cara.

— È vero — mormorò dolorosamente Marina chinando il capo per non mostrar le lagrime che le vennero agli occhi. — È quello il solo pensiero che mi attrista.

— Egli ha ventotto anni, credo?

— Non ancora.

— Ebbene, pensaci. È una pazzia montarti così la testa per un giovane che un giorno o l'altro....

— Oh! taci! — esclamò la povera donna.

— Eh! mia cara, non esaltarti, non passionarti a quella maniera.... E poi, vuoi che ti dica? tutto ciò è ancora scusabile quando s'ha vent'anni, ma alla nostra età....

— È vero — rispose Marina sorridendo a suo malgrado, perchè pensò che se la sua buona amica doveva essere prudente per ragione d'età, ella, Marina, aveva ancora lunghi anni da vivere d'amore senza temere la stanchezza o l'oblìo. . . . . .

Quando la signora Rattier ebbe spalancato e chiuso con gran fracasso tutte le porte che aveva trovato davanti a sè e che avrebbe voluto gettar sul naso dell'impertinente marito, ella prese la via del parco per cercare sua figlia, promettendosi, se la trovava, di picchiarla ben bene, per apprendere a sè e agli altri che la bambina era ancora in età di ricevere lezioni dalle mani materne.

Fu il vecchio Simone che ella trovò sulla sua strada

— Buon giorno, signora Rattier e compagnia — le disse il buon uomo interrompendo appena la lettura di un vecchio libro per salutarla.

— Non ho altra compagnia in questo momento che il mio malumore — rispose la signora.

— Ah! è vero — replicò il buon uomo alzando gli occhi. — Mi scusi. Gli è che ho salutato tutta una comitiva pochi momenti fa, e siccome leggo, non ho fatto attenzione. Le domando scusa, signora Rattier.

— Bene, bene, signor Simone; ma chi erano le persone di quella comitiva?

— Erano il nuovo medico, che è arrivato, e altri signori....

— È arrivato il nuovo medico? E a che ora? Come è? Giovane? Distinto? Si dice che viene di Parigi.

— Credo che incomincia le sue visite — disse il vecchio Simone voltandosi per lasciarla.

— Le sue visite!.... Ah! mio Dio, ed io che son messa come una strega!.... Corro ad abbigliarmi.

La sua era grave infatti e valeva che ci si mettesse ogni cura. L'esattore che era partito aveva lasciato un vuoto nelle occupazioni della signora Rattier, ed insieme qualche tristezza di cui ella sperava sbarazzarsi coll'aiuto del nuovo dottore.

Alice poteva passeggiare adesso; sua madre non pensava più a lei, ma, gravemente, tentava risolvere il più terribile dei problemi: quello dell'eterna gioventù.

Leggendo sempre, il vecchio Simone proseguì il suo cammino, urtando contro gli alberi, inciampando nei ciottoli, e giunse così alla casa della signora Delange. Là, invariabilmente, urtava contro le casse di oleandri che fiancheggiavano i viali del giardino, e riconosceva allora che era giunto. Chiudendo il libro, andava a picchiare alla porta principale.

Simone istruiva Marco. Era un uomo del popolo, una specie di sciamiato timido e povero. Era stato maestro a Saint-Prics; fu scacciato perchè trascurava l'istruzione religiosa de' suoi allievi e perchè non assisteva agli uffici la domenica; ma, cosa notevole, il parroco non c'entrò per nulla in quella esecuzione; al contrario, Simone non aveva migliore amico di lui.

Ma v'era là una mezza dozzina di bigotte che erano il tormento del parroco. Esse s'aggrappavano a lui cogli artigli della loro divozione falsa. Il presbiterio era preso d'assalto, la chiesa apparteneva loro; esse lustravano i candelieri, lavavano i vasi sacri, spazzavano, spolveravano, fregavano ogni cosa. Cantavano tutti gli inni, dirigevano tutte le processioni, ficcavano il naso in tutti gli affari degli altri, e ciò facendo si disputavano, s'insolentivano per la più grande gloria di Dio e la più grande disperazione del povero parroco. Egli non era padrone nella sua parrocchia; la sua governante serviva di capofila a quella compagnia di bigotte. Le battaglie che egli combattè contro di loro in onore di Simone meriterebbero la gloria di un poema epico, senza la disfatta che le seguì.

Le comari — qualcuna delle quali aveva le braccia lunghe — intrigarono tanto e tanto che fecero muovere il vescovo, che fecero muovere il prefetto, e il maestro ateo, il vecchio scomunicato, lo scandalo del paese, il rivoluzionario pericoloso, ricevette, colla sua destituzione, il castigo dei suoi delitti. Le pie furie respirarono, la morale era salva! Ma il povero vecchio rimaneva senza pane. Egli pianse come un bambino scacciato da scuola.

Il parroco affittò per quel disgraziato una casupola e la pagò del suo. La signora Delange lo aiutava segretamente. Dopo la morte di suo marito ella congedò dolcemente il giovane abate che aveva incominciata l'educazione di Marco e affidò suo figlio al povero Simone. Questi mancò poco non impazzisse di gioia. Desiderò tuttavia rimanere ad abitare nella sua casupola, dove i suoi istinti e le sue abitudini di povertà lo attraevano. Fu lasciato libero. Ogni giorno egli passava parecchie ore in casa Delange, poi ritornava ai suoi lavori, ai suoi studi.

Quand'ebbe picchiato, una fantesca venne ad aprirgli e gli disse che il suo allievo non era in casa. Correva pei campi colla signorina Alice, certamente.

— Ecco una bambina che usurpa i suoi diritti, signor Simone — gli disse Andrea di Terris, che usciva in quel momento di casa, in compagnia della signora Delange.

Il buon uomo lo guardò senza comprendere.

— Marco preferisce le lezioni di lei alle sue — aggiunse Andrea.

— Non tormenti il nostro vecchio amico — disse Marina sorridendo. — Le manderò Marco, signor Simone; lo troverò certamente alla fucina.

— Bene, bene, signora; aspetterò.

— Non venire più oltre, — disse Andrea alla signora Delange quando ebbero fatto ancora pochi passi nella direzione del parco; — vedrò io, passando, se Marco è là.

— Oh la bella malizia! — fece Marina ridendo. — Vado con te per rimanerti più a lungo vicina.

— Cara pazzarella!

(*Continua*).

Pazientino.

Soluzione dell'ultimo giuoco: Minore.

Logogrifo.

Me, senza cor, tu dici alta tua bella.
E senza testa, sono schietta e pura.
In me total (vezzo che ahi troppo dura!)
Poco si agisce e molto si favella.

Albero nei mali.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Ultimi 100 gilets piqué bianchi e colorati a **L. 3 90.** Si venderebbero anche in blocco a forte ribasso. C 2770

Albergo e Pensione Alpina in Casa Janzo, m. 1460, in **Val Vogna**, a 1/2 ora da **Riva Valdobbia** (*Valsesia*), per istrada mulattiera cladattata. — Aria saluberrima, in mezzo a piante resinose, e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini, cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte, campanelli elettrici, prezzi moderati. *Proprietario:* **Favro Giovanni.** C 2657

Bardonecchia
ALBERGO FREJUS
di CARLO NATURALE
Aperto tutto l'anno.
Ginnastica, Bigliardo, Pianoforte. C 2619

BAGNI DI MARE
Albergo Guagnino
(Celle Ligure)
Vista sul mare — Camere pulite — Buona cucina — Vino scelto di Piemonte. — Pensioni da L. 4 in più. — Appartamenti separati con cucina per famiglie. — Cabine eleganti — Barchetta — Bagnino. H 2485 G

Da affittare pei Bagni
a Celle Ligure
Vasto appartamento mobiliato di 10 membri al piano nobile di palazzina vicina al mare, con uso, in comunione con altra famiglia signorile, di grande terrazzo, vasto giardino e cappella.
Per informazioni rivolgersi a **Torino** a G. SAXER, 36, via Venti Settembre. 2581

Da affittare
in ZUMAGLIA-BIELLA
Villeggiatura composta di **14 camere** ammobigliate, divisibile anche in due alloggi di 7 camere caduno, con scuderia e rimessa. — Rivolg. in Torino presso la Ditta Agnetis e Ferri, via Milano, 1, e Sella Giov. in *Carriona.* C 2603

Da affittare
pel prossimo 1° ottobre
via Boucheron, 8:
Alloggio al 1° p° d. 9 vani, cantina e sottotetto, due cessi, due entrate, calorifero, acqua, diramazione gas, due balconi, uno verso via, l'altro verso cortile. C 2610

DA AFFITTARE
in via Carlo Alberto, 35:
Pel 1° ottobre od anche pel 1° luglio: Appartamento al 3° piano di 13 camere e corridoio, due calorifari e due cantine, acqua pot.
Al presente: Alloggio al 4° piano di 3 camere con cantina e sottotetto ed acqua potabile. C 2661

Affittasi in villa sul colle di *S. Mauro Torinese*, in amenissima posizione e splendido panorama, **cinque o più camere ammobigliate**, con giardino e prato-colle.
Rivolgersi al portinaio di via dei Mille, n. 34 C 2404

ALPIGNANO
(Linea di Susa).
Bellissima e comoda **casa di campagna** bene arredata, con **giardino** annesso, **da affittare al presente.** — Rivolgersi al negozio di **Clerici Maddalena**, via Garibaldi, 57, *Torino*, od alla medesima in *Alpignano*, casa propria. C 2495

Da vendere o da affittare due palazzine unite o separate, con giardino di 1800 mq. tutto cintato, fuori barriera Francia.
Dirigersi Galleria Natta, negozio di busti BELLUARDI. 2140

Da vendere in Rivoli
Palazzina-villeggiatura mobiliata, con acqua pot., giardino e vigna uniti ed a pochi minuti dalla stazione. — Dirig. a Rivoli al mediatore Gerando. C 261

PER TRASLOCO.
Da rimettere avviato negozio da *Liquorista* con annessa *Bottiglieria*. Vasto locale con pergolato e cortile chiuso, fitto mite. Si cederebbe anche due specialità avviate, una per le fabbriche di acque gasose con clientela nell'Alta e Bassa Italia. Via Sant'Anselmo, n. 10, Torino. C 2758

Economia domestica.
Brevettato Bagno sedile.

Ing. F. ERNST — Torino
Fabbrica
di apparecchi igienici.

Occasione.
Bella pariglia **cavalli** da vendere. — Via Gioberti, 40. C 2705

FERRO LERAS
L'unico ferruginoso che rachiuda nella propria composizione gli elementi delle ossa e del sangue; molto efficace contro l'**anemia**, la **povertà di sangue**, il **mal di stomaco**, il **pallore**, l'**irregolarità dei flussi mensili.** Sciroppo: L. 2.25; Soluzione: L. 2.70
8, rue Vivienne, PARIGI
PRESSO TUTTE LE FARMACIE
H 110 M

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO.

Sono indette pel giorno di **lunedì 27 corrente mese**, negli Uffici della Provincia, le seguenti gare per l'aggiudicazione definitiva della provvista del materiale di manutenzione delle strade infraindicate:

Strada provinciale	Torino-Chieri	per preventivo	L. 24,000
Id.	Venaria-Piano	id.	» 12,000
Id.	Ceres-Forno-Alpi Graie	id.	» 11,100
Id.	Brandizzo-Ciriè	id.	» 9,000

L'asta seguirà per ischeda segreta e l'aggiudicazione sarà fatta con unico esperimento a senso dell'art. 87 del Regolamento di contabilità a favore del migliore offerente in ribasso dei prezzi del Capitolato.

Alla segreteria della Provincia nelle ore d'ufficio gli interessati potranno prendere notizia dei documenti che regolano i suddetti appalti.

Torino, 13 giugno 1892.

Il Presidente della Deputazione Provinciale
Avv. FILIBERTO FRESCOT.
2751

LIQUIDAZIONE per cessazione di commercio
di *letti in ferro, paglericci, lane, crini, ecc., ecc.,* della Ditta
FESTA TEOBALDO
TORINO — Corso Vittorio Emanuele, n. 19 — TORINO
fra la Chiesa Valdese e via Madama Cristina. 2701
Grandioso locale di mq. 230 circa da affittare con o senza magazzini annessi.

Volete la Salute???
Bevete il **FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Egregio sig. **Bisleri**, Milano.
Padova, 9 febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni,
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *vermouth.*
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 74 M

Lezioni di tedesco, francese ed inglese. — D^na S. Korz, via dei Mille, n. 56. C 2679

BUON AFFARE
Confetteria e Liquori
cedesi a condizioni vantaggiose per motivi di famiglia in importante città del Piemonte. Scrivere: C 2719 T. Haasenstein e Vogler, TORINO.

Molti mobili da vendere, via S. Franc. da Paola, 13 bis. Dirigersi al portinaio. 2808

Lana usata, pulita
per **tre materassi,** da rimettere. — Rivolgersi: DANZERI, via Didone, n. 18. C 2755

Cercasi Amministratore
con L. 6000 annue. — Rivolgersi alla *Gazzetta Commerciale*, Tortona. C 2465

Industria straniera
unica in Italia, **cerca socio** con **50,000 lire od accomandatario.**
Scrivere: H o 2655, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Magazziniere
provetto ed abile spedizioniere, con ottimi certificati, cerca posto. Miti pretese. - Scrivere: H 5204 T. Haasenstein e Vogler, TORINO.

Da vendere robusto **cavallo** da tiro d'anni 7. — rel, Camioni e finimenti. — Corso Vercelli, n. 45, C 2700

Vendita Vetraia
per bottiglie e lastre colle cave dei minerali necessari e miniera di carbon fossile sul sito danneggiata dalla via ferrata. — Dal cav. Mosso, via delle Rosine, n. 10, Torino. C 2435

L. 50 fisse al mese a sign., sig^re e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa nuova. - Scrivere *Comptoir Commercial,* Avenue de la Gare, 88, St-Ouen, P. **Paris.** H 2582 M

Lavoro piacevole presso di sè per signore o signori: interessante, facile e ben pagato. — Scrivere a Depaume, 20, B^d Clichy, Parigi. Francobollo per risposta. H 2505 R

PRONTA FORTUNA.
Esercizio privilegiato colossali irrigazioni fuori Italia (vigneto) con L. 30 m. e più. Grandi profitti — imposte nulle. — G. DIGANI, posta, Torino. C 2551

CEROTTO INFALLIBILE
per CALLI
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino. 10

BBB. Grazie. È troppo il sacrificio che mi fai fare l'unica mia vita! Cerco distrarmi e cado in tristezze orribili. Spero finir presto! Procura almeno allora! Le tue parole mi danno sempre forza. M'ami! Si ma o me vivo! Dovrò seguire un consiglio. **Co..** C 2760

B. C. 17. Il grande dolore che provo. lei dà la misura del molto amore che ti porto, come sono solo e triste!
Aspetto con viva impazienza il momento felice di rivederti. Son molto buono ed occupatissimo. 2770

Paris.
En r. dérangement cherchera quand même. C 2778

Santa Margherita Ligure
GRAND HOTEL
— NUOVO —
Posizione incantevole
Apertura 15 giugno. H 2349 G

GRANDE ASSORTIMENTO
delle Ultime Novità per REGALI
Specialità Ceramiche artistiche, italiane, Pendole e Candelabri, Pelletterie, Bronzi, articoli fantasia, Servizi signori, ecc.
VITA BACHI
Via Po, num. 5 | *Via Accademia delle Scienze angolo piazza Castello*
Specialità in Corbeilles con fiori artificiali.
PREZZI LIMITATISSIMI

Acqua minerale **LA BAUCHE** FERRUGINOSA ALCALINA
contiene 17 Cg. di FERRO per litro
Esclusivo per l'Italia Fratelli **PAISSA** Piazza S.Carlo, 8 TORINO
PRESSO OLIVERI G., VIA BARBAROUX, 7, TORINO
E PRESSO AIRAUDI, VIA BASILICA, 10
2000

OPANKE
Calzatura Novità
ELEGANZA - IGIENE
Unico deposito
presso il Negozio di Novità del
F.^lli BELLANI
Via Santa Teresa C 2945
TORINO - Palazzo nuovo Geisser - TORINO.

FESTA TEOBALDO
Letti e Paglericci metallici di diversi sistemi, per privati, Ospedali, Istituti, Collegi, ecc. — **Mobili in ferro** per **giardino e caffè** — **Letti** da L. **25** con **paglericcio** — **Letti** tutto ferro ruote con **paglericcio** da L. **40** a L. **250** — **Lane e crini** per materassi. — **TORINO,** *corso Vittorio Eman. II, 19, fra la chiesa Valdese e via Mad. Cristina.* 20

PREMIATA FABBRICA
DI
MATERIALI IN CEMENTO
La prima fondata in Italia.
Pavimenti di svariati disegni e speciali per terrazze — **I soli prescritti finora nei capitolati del R. Governo e di altre principali Amministrazioni** — **Tubi** — **Apparecchi completi per cessi inodori** — **Balaustre** — **Tegole piane ed ondulate per copertura, ecc.**
Materiali stagionati fabbricati esclusivamente **con cementi di prima qualità e colori inalterabili.**
Prezzi correnti. — **Lavori garantiti ed ottime referenze per quelli eseguiti da oltre 20 anni.** 1625 bis
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, n. 16 bis — (Porta Susa).

Incanto volontario.
Il **22 giugno,** ore 9 antim., nello studio del notaio sottoscritto, in sua casa, via Botero, n. 19, si procederà all'**incanto** di grandiosa **VILLA** in Torino (Madonna del Pilone), consistente in fabbricati civili e rustici, cappella, giardini, viali, campo, prato, vigneto, ecc., di ett. 4,64,10 (giornate 12,21,1,0), sul prezzo di L. **70,000,** ed alle altre condizioni di cui in avviso d'asta in data d'oggi.
Torino, 31 maggio 1892.
2681 G. CASSINIS, *notaio.*

Via Botero, 19 — Caffè Sardegna.
Liquidazione di **Barolo vecchio** in bottiglie, premiato a diverse Esposizioni. — **Marsala chinato e Vermouth.** — Si rimette anche il negozio.
2689 ALLIANI LUIGI, *proprietario.*

Società Anonima FERROVIA di BIELLA
Sede in TORINO.
Capitale versato L. 4,500,000 — Ammortizzato L. 161,000

Si avvisano gli Azionisti che, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea generale tenuta il 24 maggio u. s., dal **1° luglio p. v.** verrà pagato presso il *Banco di Sconto e Sete* in Torino, via Alfieri, n. 15, il *saldo dividendo dell'esercizio* 1891, in L. **14** sulle Azioni di capitale (contro presentazione della Cedola N. **18**), e L. **3 50** sulle Azioni di godimento (contro presentazione della cedola N. **10**).

In pari tempo saranno rimborsate in L. **450** caduna e sostituite con Azioni di godimento le **48 Azioni** estratte a sorte aventi i numeri seguenti:

393	723	1039	1223	1460	1608	1967	2070
2367	2656	2753	3223	3153	3148	3459	3594
3799	3808	3851	3858	4029	4071	5145	[illegible]
5513	5563	6723	6361	7391	7457	7507	7654
7718	7801	7.73	7995	8217	8244	8470	8724
8874	8933	9105	9159	9710	9840	9930	9972

Torino, il 15 giugno 1892.
2747 ***La Direzione.***

BETTMANN D. D. S.
Chirurgo dentista
TORINO - Corso Oporto, n. 13 — TORINO
Eseguisce qualunque operazione senza dolore alcuno.
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. 2401 T

IL più grandioso e completo assortimento di qualsiasi
ARTICOLO PER LA CUCINA
trovasi sempre nel **Negozio Casalingo** di
CARLO SIGISMUND
TORINO, 44, via Venti Settembre
Milano, 38, corso Vitt. Eman.
Ferro smaltato della miglior **qualità garantita** — **Ferro stagnato** — **Nichel** — **Tutti gli attrezzi** di legno, di ferro, d'acciaio, di latta, ecc., che si adoperano in cucina. — **Cucine economiche** riconosciute le migliori in commercio. — **Fornelli** — **Girarrosti** — **Macchine** per ogni uso. — **Caffettiere** — **Posate** — **Articoli** argentati e nichellati, ecc., ecc.
Il **grande catalogo** della Ditta (132 pagine con oltre 1000 incisioni) contiene la descrizione ed i prezzi degli articoli e viene spedito a richiesta. H 1924 M

ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
Ottima bibita per tavola e rinfrescativa,
provata nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi, e della vescica.
ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna.
Deposito generale per il Piemonte presso i signori **FRATELLI PAISSA** a TORINO. H 2261 R

PIZZI e NASTRI
ultima moda, grande deposito.
Vendita al dettaglio a prezzo di fabbrica presso
B. ROSSETTI C 1998
via San Tommaso, n. 23, piano 1°, **Torino.**

COPERTONI
nuovi e usati 2808
J. A. CHÊNET Via Cellini n. 28 — **TORINO.**
Affittamento e Riparazioni.

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
purgante, di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerato dalle persone più delicate.
Prezzo della boccetta contenente gr. 50 di cit. mag. L. 1.
Preparazione della farmacia **Bernocco,** Torino, via Lagrange, angolo via Mazzini. C 2625

ERNIE Per norma degli interessati l'Instituto **ROTA** non tiene depositi dei suoi speciali **cinti.** La vendita ed applicazione di questi si pratica solo alla sede dell'Instituto stesso, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino.* 80-2061

Lo Sciroppo Pagliano
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia (Direzione Sanità), che ne ha consentito la vendita.
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente
in *NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).*
Badare alle falsificazioni.
Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la **marca** depositata.
NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.
Rivendita in **Torino:** Farmacia Taricco, piazza San Carlo; G. B. Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni, 9, Morgando e Piano, via dei Mille e piazza Bodoni, n. 6. H 49 N

ERNIE Guarigione radicale mediante la cintura elettro-galvanica. Con tensione garantita, nessun incomodo. Cura per corrispondenza. — Onorario dopo guarigione. Visite *gratis* dalle 10 alle 4. — J. MAZERON, chirurgo M^ro, specialista, via Po, 27, p^no 1°, *Torino.* H 19 T

OSPEDALI e MEDICI
da oltre un trentennio nella cura delle **Artriti, Gotta, Reumatismi, Pleuriti** fanno uso, e sempre con ottimi risultati, come lo attestano i molti certificati dagli stessi rilasciati, del **Linimento Galbiati,** preparato dal farmacista G. VASCONI, S. M. Porta, 2, **Milano,** che lo spedisce franco di porto in tutto il Regno, dietro ordinazione accompagnata dall'importo. — *Prezzo L. 5 - 10 - 15 al flacone.*

Una buona cura primaverile
preserva da tante malattie, e ciò si ottiene mediante il
SCIROPPO di SALSAPARIGLIA
CONCENTRATO.

Iodurato	***Semplice***
Bottiglie da L. 10 e 6.	Bottiglie da L. 8 e 5.

In pillole, flaconi da L. 5 e da L. 3.
Presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, Torino.

TERME DI VALDIERI
presso Cuneo — 1370 metri sul mare
Aperte dal 20 giugno a settembre.
Ottima stazione climatica (temperatura media estiva 18c).
Stufe o grotte sudatorie riscaldate da sorgenti naturali, una a 50 l'altra a 60 centigr., con camere attigue per la sudazione ed abitazione.
Muffe — Fanghi — Bagni solforosi
Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio.
In queste terme già da secoli si curano con successo le affezioni reumatiche, le artriti, le nevralgie, la gotta, e molte lesioni ossee ed articolari, le malattie cutanee, ecc.
Direttore sanitario: Dott. V. CERRINA.
Per servizio vetture rivolgersi a REVELLO ANGELO, *Albergo Superga,* **Cuneo.** — Per schiarimenti rivolgersi al cav. BERNARDO SOGNO, **Torino.** 2689

2511

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Lunedì 20 giugno 1892, alle ore 2 pom., nel civico Palazzo, si procederà ad un **secondo esperimento d'asta,** per l'*impresa quinquennale del mantenimento dei pesi pubblici,* in base all'annuo approssimativo importo di L. **1800.**
Trattandosi di secondo *incanto,* si farà luogo a deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.
I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio Lavori Pubblici.

Incanto di Mobili.
Il **21** corr. **giugno,** dalle 9 alle 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom., in un **alloggio al primo piano in Torino, via Carlo Alberto, n. 38,** si esporranno all'**incanto,** a pronti contanti, i **mobili** e gli **effetti di mobilio** arredanti l'alloggio medesimo, caduti nell'eredità beneficiata del cav. LEONARDO DOYEN.
Torino, 14 giugno 1892.
2718 G. CASSINIS, *notaio.*

AVVISO.
Col **1° pross. luglio** rendendosi vacante presso il **Reggimento Cavalleria Vitt. Em. (10°),** di stanza in **Saluzzo,** il posto di **CAPO-SARTO,** si invita chiunque voglia concorrervi a presentare non più tardi del **24 corr.** la domanda corredata dei documenti comprovanti di essere persona dell'arte e buon tagliatore. — Le condizioni del contratto sono visibili presso l'Amministrazione del suddetto Reggimento.
2795 *Il Direttore dei conti:* ALESSANDRINI.

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare).
Grande Albergo della Levanna
ingrandito ed abbellito — Aperto dal 15 giugno a tutto settembre.
Déjeuner e pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. 9 al giorno (per lungo soggiorno prezzi a convenirsi).
Per informazioni ed ordinazioni di vetture e muli rivolg. ai sig^ri **Morgando Antonio e Figli,** od all'Albergo della Corona Grossa in **Cuorgnè,** ed in **Torino** presso la Drogheria Airaudi, via Basilica, n. 12. — **Giachino Giacomo,** *proprietario.*
Per recarsi da Torino a Cuorgnè 2 ore di ferr., da Cuorgnè a Noasca ore 3 1/2 di carrozza, da Noasca a Ceresole Reale ore 1 1/4 di mulo.

CERTOSA DI PESIO (CUNEO).
Stabilimento Idroterapico - Stazione climatica a 870 m. sul livello del mare - Posizione incantevole, saluberrima.
Direttore sanitario: **Dott. FERDINANDO BATTISTINI,**
Assist. Vol. alla Clinica Medica della R. Università di Torino.
Cura idroterapica - Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati - Cura lattea - Massaggio. — Servizio telegrafico postale religioso nello Stabilimento — Due volte alla settimana concerto. — Pensione giornaliera (vino compreso) da L. 9 in più.
Per informazioni rivolgersi ai sig^ri Giacosa e Davico, Certosa di Pesio, ed in Torino al s. g. dott. Battistini, via Giulio, 30. C 2183

GRAGLIA (Biella) **ANNO X. Metri 860** sul mare. Km. 17 sopra Biella
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
con Sorgente di Acqua Ferruginosa.
Due Medici addetti e residenti nello Stabilimento.
DIRIGERE LE DOMANDE AL PROPRIETARIO **Dott. E. SORMANO.** H 2300 M

600 metri **SAN GENESIO** 600 metri
Stazione idro-minerale climatica presso Torino — Ferrovia e tramvia a vapore Torino-Chivasso — *Venti partenze ed arrivi al giorno.*
Acqua alcalina, magnesiaca, ferruginosa bromurata.
Acqua salso-jodo solforosa (R. fonte) **GRAND HOTEL** **Vichy italiano** *(Fonte Vinea).*
Aperto da maggio a novembre — Pensione (due pasti vino compreso) L. 5. — A richiesta Guida e Regolamento *gratis.*
Rivolgersi **ivi** alla Direzione del Grand Hôtel. 2357

Società Termo-Minerale Italiana.
Prè St-Didier (Valle d'Aosta)
altezza m. 1010 sul livello del mare.
Due padiglioni *da affittare per la prossima stagione estiva,* in prossimità allo **Stabilimento balneario.** — Uno composto di sette camere, l'altro di sei camere, arredati elegantemente, provvisti di tutto il necessario, biancheria compresa.
Per trattative rivolgersi: in **Acqui** al sig. *Abate Giovanni;* in **Torino,** corso Vittorio Emanuele, 94, *Sede della Società.* 2460

VALLE DELL'ADDA
MAGGIANICO
ACQUE — ARIA — MONTI
Stazione ferroviaria Milano-Lecco
STABILIMENTO BALNEARE - IDROTERAPICO - CLIMATICO
MODERNO COMPLETO — APERTO 1° GIUGNO
Fonte Minerale — Cura del Latte.
Medico Direttore: Dott. **VINCA.**
Consulente: Dott. **SAVICINI,** Med. Prov. di Milano.
GRANDE ALBERGO — PENSIONE L. **7** TUTTO COMPRESO.
Facilitazioni per famiglie - Trattamento di 1° ordine.
Raccomandato da celebrità mediche per la posizione climatica.
H 2098 M PROPRIETARIO: **Albertini Vittore.**

TABIANO - Albergo CURTARELLI.
Anche quest'anno l'Albergo suddetto venne assai migliorato nel servizio e nei locali, oltre essere fornito di **buona ed abbondante acqua potabile.**
I signori medici raccomandano preferibilmente questo luogo per la sua amena e salubre posizione **affatto immune dalle malattie infettive,** e per la proprietà prodigiosa delle acque solforose, le quali contengono C. C. 75.5 d'acido solfidrico, giusta l'analisi 1889 del prof. Dioscoride Vitali.
L'Albergo è vicinissimo allo Stabilimento balneario e la pensione eccezionalmente mite comprende anche il servizio di carrozza pei signori forestieri che desiderano recarsi giornalmente a Salsomaggiore per la cura dei bagni salso-jodici.
Alla stazione di Borgo San Donnino è pronto ad ogni treno il servizio d'omnibus e carrozze del detto Albergo.
2567 CURTARELLI GIUSEPPE.

CONSIGLIO D'OCCASIONE.
Nell'epidemia d'**influenza** che infierì in tutta la Francia ed in Austria nel 1890, venne assodato che coloro i quali usavano dell'**Emoglobina solubile,** come cura ricostituente, **NON VENNERO ATTACCATI DAL MALE,** o se anche lo furono, non ebbero a soffrire complicazioni negli organi della respirazione e guarirono presto e completamente. — La causa sta in ciò, che l'organismo rinforzato in brevi giorni dall'**Emoglobina solubile** resiste a tutte le malattie.
L'Emoglobina solubile trovasi in tutte le primarie Farmacie del Regno e dell'estero.
In **Milano** presso gli unici preparatori **DESANTI e ZULIANI,** via Durini, 11-III. — In **Torino** presso *G. B. Schiapparelli e Figli, Prato, Taricco, Torta, Ferrero e Vergn., Gandolfi, Ottino e C^o.* H 201 M

I dolori di stomaco, la dilatazione di stomaco, il catarro di stomaco e degli intestini, le cattive digestioni e la disappetenza, si guariscono mediante l'uso dello
ENOLITO
alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.
Contiene la parte attiva di gr. 0.50 di tintura di Noce Vomica e gr. 1.50 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 30
Prezzo L. 3 — la bottiglia.
» » **1,60** la mezza bottiglia.
Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1, per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale può contenere due bottiglie grandi, o quattro mezze bottiglie.
PREPARASI E VENDESI
alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
Firenze - 6, Via Martelli, 6 - Firenze
All'ingrosso presso Carlo Astrua, Via Martelli, 6 — Cesare Pegna e Figli — Davanzi e Bossi, Firenze. — Carlo Erba. — A. Manzoni e C. Milano. — G. B. Schiapparelli e Figli. — Gandolfi, Ottino e C. — Morgando e Piano, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Torino presso le farmacie: *Taricco, Schiapparelli, Torta, Toscanelli, Giordano, Trinchero, Brunero, Masino, Paolieri ed Almasio, Torre, Succei, Carelli, Ferrero, Arlotti, Appiotti, Morgando e Piano, Bordi, Pansai* e **C. 13 e 30,** ed in tutte le farmacie del Piemonte. H 1410 F

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.